

Ieri in piazza Montecitorio a Roma il grido d'aiuto di tantissimi commercianti e ristoratori

"Lasciateci lavorare"

Proteste esasperate contro il protrarsi delle restrizioni anti-Covid: "Stiamo vedendo impotenti andare in fumo i sacrifici e gli investimenti di una vita"

Giornata di protesta quella di ieri a Roma, come in moltissime altre città d'Italia, da Milano a Imperia a Bari, da parte di commercianti e ristoratori contro il protrarsi delle restrizioni anti-contagio. E non sono mancati tafferugli in piazza Montecitorio tra manifestanti e polizia. La polizia non ha esitato a caricare quando i manifestanti hanno tentato di forzare il cordone delle forze dell'ordine. "Siamo imprenditori, non delinquenti", è quanto hanno gridato ai megafoni in piazza Montecitorio i commercianti e ristoratori che hanno manifestato chiedendo riaperture. Al grido "libertà", decine di persone si sono avvicinate al cordone delle forze dell'ordine con le mani alzate, intonando cori e chiedendo di potersi avvicinare a Palazzo Chigi. In piazza si sono alternati momenti di tensione a slogan contro il governo. "Ormai lavoro per un euro all'ora. Gli investimenti di una vita erano nel mio bar". Lorena, 62 anni, era in lacrime e in ginocchio davanti al cordone della polizia e ad un certo punto uno degli agenti si accovacciò vicino a lei per consolarla ed aiutarla a rialzarsi. "Sono qui per me e per i miei figli. Siamo come voi - ha detto la donna agli agenti - Non siamo negazionisti vogliamo solo lavorare e poter riaprire". Lorena, che ha "investito tutti i suoi soldi nel suo bar a Bologna aperto 15 anni fa" spiega che la sua è disperazione: "ero qui per una protesta che non perdesse il rispetto delle istituzioni, io ci credo ancora ma dovete ascoltarci", ha detto dimostrando forza nonostante le lacrime dietro gli occhiali. Due poliziotti sono rimasti feriti, uno è stato portato via in ambulanza. Alcune delle persone che stavano protestando sarebbero state fermate. Una donna ha accusato un malore ed è stata soccorsa. Solo nel tardo pomeriggio una delegazione di manifestanti è stata ricevuta alla Camera dal deputato del Partito Democratico Emanuele Fiano.



"Lo scempio infinito"

Nunzi (Cgil) contro i rifiuti di Roma a Civitavecchia



"Lo scempio infinito". Così Diego Nunzi della Cgil descrive l'arrivo dei rifiuti di Roma a Civitavecchia. "Ancora una volta, il nostro territorio è costretto a subire conseguenze della incapacità altrui - ha commentato - ancora una volta, costretti, nostro malgrado, ad essere serviti al servizio di altri".

servizio a pagina 16

Cerenova

Tentata rapina nella farmacia di via Oriolo

Attimi di paura ieri pomeriggio in via Oriolo a Marina di Cerveteri. Un uomo si sarebbe introdotto all'interno della farmacia Comunale armato di coltello nel tentativo di rapinarla. A quanto pare l'uomo sarebbe stato subito individuato grazie alle telecamere di videosorveglianza presenti in farmacia che hanno consentito ai Carabinieri di fermarlo. Per fortuna solo tanto spavento per il personale in quel momento in servizio.

Cerveteri

Discariche "promettenti" in via dei Vignali

servizio a pagina 12

Ladispoli

Incidente kitesurf, il 21 l'udienza dal Giudice di Pace

servizio a pagina 14

FACEBOOK

Hacker rubano dati personali a 37 milioni di italiani



I numeri di telefono e i dati personali di 533 milioni di utenti Facebook di 106 Paesi differenti, tra cui indirizzo di casa e email, sono stati rubati dagli hacker. A riportarlo è un report pubblicato da Business Insider. Nello stesso si specifica che del totale, 32 milioni sono utenti statunitensi, 11 milioni del Regno Unito, 6 milioni indiani. "Sebbene siano vecchi di almeno un paio di anni - si legge nel report - questi dati potrebbero essere utilizzati per rubare identità e commettere frodi online più credibili". Non dello stesso avviso Facebook, che tramite la portavoce Lily Shepherd ha replicato: "Sono vecchi dati il cui furto era stato già segnalato nel 2019 e il problema è stato risolto nell'agosto di quell'anno". Il report parla anche dell'Italia: i dati carpiati dagli hacker appartengono a circa 37 milioni di persone. Tra le informazioni rubate risultano anche il nome completo della persona, la località dove vive e quelle che ha visitato, la data di nascita e l'eventuale relazione in corso. Al momento, anche se la falla è stata scoperta, segnalata e chiusa da Facebook nel 2019, i dati potrebbero essere ancora in circolazione, soprattutto nel deep web e nelle chat di Telegram.

Litorale virtuoso a Pasquetta

Da Civitavecchia ad Ostia, passando per Ladispoli e Cerveteri, in azione Polizia, GdF e Polizia Locale

di Alberto Sava

Sono durati per tutto il week-end pasquale i controlli della Polizia di Stato lungo il litorale romano. Dal comune di Civitavecchia e sulla costa a Santa Marinella, Campo di Mare, Ladispoli, Maccarese, Fregene, Fiumicino e Lido di Ostia. I servizi, hanno visto impegnate 23 pattuglie del Commissariato della Polizia di Stato di viale della Vittoria, le sezioni operative della Questura di Roma, con la collaborazione della Guardia di Finanza e della Polizia locale.

Controlli svolti con l'impiego di numerose pattuglie, sia appiedate che in auto che hanno identificato 600 persone, controllato 350 veicoli e sanzionato 3 automobilisti per violazioni al codice della strada. A Civitavecchia sono stati sanzionati otto esercizi commerciali per non aver rispettato la normativa vigente per la "zona rossa". Nonostante il bel tempo ed la temperatura primaverile che invitavano ad uscire, la gente ha scelto un generale comportamento responsabile. Nel giorno di Pasquetta abbiamo effettuato una ricognizione sul lungomare

da Santa Marinella a Ostia ed abbiamo visto arenili con pochissime persone. Semideserto il lungomare di Santa Severa e praticamente vuota la spiaggia di Campo Mare, con pochissime sportivi a correre lungo i marciapiedi di Marina di Cerveteri. Nessun assembramento sul lungomare di Ladispoli. Poco più a sud, lunedì dell'Angelo tranquillo anche sulle strade d'accesso alle località come Fregene, Focene, Fiumicino Lido di Ostia, oltre che nelle aree verdi.

servizio a pagina 15

L'Istat ha registrato per il 2020 un calo di 945mila unità. Il dato registrato sui giovani (15-24 anni) è al 31,6% con un aumento sullo scorso anno del 2,6%

La disoccupazione lievita

A febbraio gli occupati erano 22.197.000, ovvero 945.000 in meno rispetto a febbraio 2020. Lo rileva l'Istat spiegando che rispetto a gennaio si è registrata una sostanziale stabilità (+6.000). A febbraio il tasso di disoccupazione, attestatosi al 10,2%, è calato dello 0,1% rispetto a gennaio, aumentando però dello 0,5% su febbraio 2020. Secondo l'Istat, il tasso di inattività tra i 15 e i 64 anni è al 37%, stabile su gennaio e in crescita di 2,1 punti rispetto a febbraio, prima dell'inizio delle restrizioni legate alla pandemia. I disoccupati a febbraio sono 2.518.000, in aumento di 21mila unità rispetto a febbraio 2020. "A febbraio gli occupati erano 22.197.000, cioè 945mila in meno rispetto a febbraio 2020", rileva l'Istat spiegando che rispetto a gennaio si è registrata una sostanziale stabilità (+6mila). "Le ripetute



flessioni congiunturali dell'occupazione, registrate dall'inizio dell'emergenza sanitaria fino a gennaio 2021 - scrive l'Istituto di statistica - hanno determinato un crollo dell'occupazione rispetto a febbraio 2020 (-4,1% pari a -945.000 unità). La diminuzione coinvolge uomini e donne, dipendenti (-590.000) e autonomi (-355.000) e tutte le classi d'età. Il tasso di occupazione scende, in un anno, di 2,2 punti percentuali toccando il

56,5%. Il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni a febbraio era del 31,6% con un calo di 1,2 punti su gennaio e un aumento di 2,6 punti su febbraio 2020 prima dell'inizio delle restrizioni alle attività per prevenire il contagio da Covid. I giovani al lavoro a febbraio erano 919mila, il 15,7% del totale, con un calo di 159mila unità rispetto a un anno prima e con un aumento di 4mila unità su gennaio.

Scuole, vaccinato l'80% del personale Oggi in classe 5,6 milioni di studenti

"Oltre l'80% del personale scolastico è stato vaccinato". Ad affermarlo è il presidente dell'Associazione Nazionale dei Presidi (Anp), Antonello Giannelli, durante un'intervista a SkyTg24. Da mercoledì 7 aprile rientreranno a scuola per seguire le lezioni in presenza circa 5,6 milioni di alunni: quasi il 66% degli 8,5 milioni di alunni iscritti nelle scuole statali e paritarie: due su tre. Tra loro sono 2,7 milioni gli alunni più piccoli della scuola dell'infanzia e del primo ciclo,

ammessi a scuola dal DL 44, anche se si trovano in regioni classificate in zona rossa. Per le stesse ragioni nelle regioni in zona rossa potranno accedere ai servizi per la prima infanzia (asili nido, 0-3 anni) anche 212 mila bambini. I dati li fornisce Tuttoscuola. Nello specifico, saranno 5.568.708 gli alunni di scuole statali e paritarie che potranno seguire le lezioni in presenza su un totale di 8 milioni e 506mila. I dati comprendono anche i bambini e gli alunni da settimane esclusi dalle attività educative in presenza a scuola: torneranno in classe 832mila bambini di scuola dell'infanzia (3-6 anni), 1,5 milioni di alunni di scuola primaria e 342mila del primo anno di scuola secondaria di I grado. Le regioni più interessate da questa riapertura in presenza sono la Lombardia con 785.910 (e 615.903 in DAD), il Lazio con 687.592 (e 133.737 in DAD), il Veneto con 573.694 (e 106.402 in DAD), la Campania con 484.731 (e 460.262 in DAD) e l'Emilia Romagna con 335.580 alunni (e 284.843 in DAD). Con la quasi totalità degli alunni in presenza (82-83%) le Isole: la Sicilia con 614.891 e la Sardegna con 170.004. Complessivamente vi saranno 5,6 milioni (65,5%) di alunni in presenza a scuola e 2,9 milioni (34,5%) in DAD, con la consueta alternanza del 50% per gli studenti delle superiori nelle regioni in cui è consentito.

in Breve



Contrasto al Covid, i Nas sui mezzi pubblici: Scoperti 32 casi positivi
I carabinieri dei Nas hanno realizzato una campagna di controlli anti-Covid a livello nazionale sui mezzi pubblici, che ha interessato 693 veicoli. Sono state riscontrate 65 irregolarità, e 66 responsabili sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Sono inoltre stati rilevati, con tamponi sulle superfici, 32 casi di positività a Roma, Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone, Varese e Grosseto.

Lotta al Covid, prorogata al 30 aprile la quarantena per chi rientra dall'estero
Il ministro della Salute Roberto Speranza, ha prorogato fino alla fine del mese le limitazioni disposte dall'ordinanza 30 marzo per tutti coloro che hanno soggiornato o transitato nei quattordici giorni antecedenti all'ingresso in Italia in uno o più Stati e territori Ue. Misure che contengono l'obbligo di una quarantena al rientro, anche con tamponi negativi, per cinque giorni.

Regno Unito, dal 12 aprile riapriranno pub, bar, ristoranti, negozi e palestre
Il primo ministro britannico Boris Johnson ha confermato in conferenza stampa l'allentamento delle misure di contenimento del Covid-19 imposte nel Regno Unito, a partire dal 12 aprile prossimo. Secondo quanto spiegato dal capo del governo di Londra, riapriranno i ristoranti, i pub, i negozi non essenziali, i parrucchieri, le palestre. Le aperture interesseranno anche biblioteche, zoo e parchi a tema.

Due volte la settimana tamponi gratis per gli inglesi
Da venerdì 9 aprile tamponi gratis due volte a settimana per tutti i cittadini in Inghilterra. Lo ha annunciato il governo britannico in una nota, precisando che in aggiunta alle scuole ed ai posti di lavoro in futuro saranno allestiti nuovi centri per condurre i test rapidi anticovid. Chiunque potrà essere sottoposto a tampone, con il risultato atteso in 30 minuti, anche in assenza di sintomi. "Mentre continuiamo a fare buoni progressi nel nostro programma di vaccinazione e procede la roadmap per allentare cautamente le restrizioni, test rapidi regolari sono anche più importanti per assicurare che i nostri sforzi non vadano sprecati", ha commentato il premier Boris Johnson.

Capua: "Sars-Cov-2 può essere figlio di un virus di laboratorio"

In un'intervista la nota virologa parla della missione Oms in Cina: "Se sono andati lì per stabilire cosa è successo un motivo c'è"

Esiste "l'ipotesi che Sars-Cov-2 possa essere figlio di un virus generato in laboratorio" ed "è ritenuta plausibile al punto tale da dover mandare una squadra di esperti a verificare cosa è successo in quel laboratorio". E' quanto afferma la virologa Ilaria Capua, in un'intervista al Corriere della Sera. "Se l'Oms, oltre un anno dopo il fatto, decide di spedire un gruppo di esperti in Cina per cercare di stabilire che cosa è successo - fa notare Capua - un motivo c'è". "E il motivo che serpeggia nel fondo - spiega - è che è accettato e risaputo che in alcuni laboratori del mondo esista la tecnologia per alterare virus naturali più o meno innocui e trasformarli in stipiti virali potenzialmente pandemici". "Questi esperimenti detti Gof (Gain of function, acquisizione di funzioni) - prosegue la scienziata - mirano a far acquisire a virus naturali o di laboratorio alcune caratteristiche come la virulenza o la trasmissibilità per poi studiarne i meccanismi in sistemi di ricerca artificiali" tanto che di questi stessi esperimenti "si parlò molto nel 2012 quando alcuni gruppi di scienziati finanziati da enti

pubblici trasformarono virus influenzali aviari H5N1 in una variante più contagiosa". Secondo Capua si tratta di scegliere oggi cosa fare per la salute mondiale: "in futuro vogliamo investire sul potenziamento dei virus o dei vaccini?". Affrontare il rapporto rischio-beneficio di moltiplicare i laboratori che possono generare virus con potenziale patogeno rafforzato - si domanda - oppure spingersi nell'immaginare un mondo che grazie al Covid-19 avrà presto vaccini in formato cerotto, spray, chip che possono arrivare a destinazione anche senza un involucro gigantesco e refrigerante, che a oggi si è mostrato uno dei principali colli di bottiglia della logistica?". "Si tratta solo di pensarci bene e scegliere - sottolinea Capua - perché questo dibattito plasmerà il futuro delle nostre società e proprio per questo motivo al tavolo ci devono stare tutti". "Di soldi per la ricerca - conclude - non ce n'è mai abbastanza e prima che sia troppo tardi riflettiamoci bene perché questo momento di consapevolezza non ripasserà fino alla (ahimè) prossima pandemia".



VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 6 aprile 2021
alle ore 06:00

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

3.481.428

5,84% della popolazione

PERSONE VACCINATE CON PRIMA DOSE

7.770.638

13,03% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

+160.628

PRIMA DOSE

+125.053

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

+35.575

Coronavirus, secondo gli scienziati "Resiste anche ai vaccini esistenti"

Paura per la nuova variante giapponese

E' stata scoperta nell'ospedale universitario di Tokyo in 10 pazienti su 14

La nuova variante giapponese del Covid è resistente ai vaccini. La mutazione del Coronavirus, denominata E484K, è stata scoperta nell'ospedale universitario di Tokyo in 10 pazienti su 14. E' stata rinvenuta dunque in una quota di malati pari al 70%. La notizia è stata diffusa dall'emittente pubblica giapponese, Nhk e riportata dall'agenzia di stampa Reuters.

Galli: "Monitorare con accuratezza la variante giapponese"

"Va monitorata con accuratezza", così Massimo Galli sulla variante giapponese. Il direttore del reparto Malattie Infettive dell'Ospedale Sacco a "Mattino Cinque" invita alla cautela e a non fare allarmismi rispetto alla nuova mutazione del Covid-19. "Non precipitiamo la gravità degli eventi", sottolinea il professore. "Chi trova una mutazione non perde occasione di avere un po' di visibilità mediatica", Galli risponde così alla domanda del conduttore del programma di Canale 5 che gli chiede se bisogna preoccuparsi della nuova variante. "Un conto è trovare quello che ci si aspetta, cioè che il virus cambia, altra cosa - conclude il professore - trovarsi di fronte a qualche cambiamento di quelli tosti che ti danno problemi seri".

Covid, Fusaro: "Possibile richiamo vaccinale annuale"

Così leggiamo su "Il Messaggero" in data 4 aprile 2021: "Covid, a Tokyo trovata la



nuova variante "Eek" resistente ai vaccini: «Presa dal 70% dei pazienti». Due ordini di considerazioni sono necessarie a commento di questa notizia. In primo luogo, una nuova variante esotica, anche in questo caso nipponica. Come già altra volta disse, il 2021 è l'anno delle varianti del coronavirus: ciascuna delle quali presenta prerogative sue proprie e, soprattutto, puntualmente richiede misure stringenti che non di rado culminano nel lockdown o confinamento domiciliare coatto che dir si voglia. Assai spesso le varianti si caratterizzano per l'alta contagiosità, come nel caso paradigmatico di quella inglese». Lo scrive, su Facebook, Diego Fusaro. "Ciò rende possibile - prosegue il professore - un improvviso inasprirsi delle misure volte a raffreddare la curva epidemiologica, in ragione del fatto che la novità intro-

dotta da ciascuna variante richiede un approccio massimamente prudenziale e tale ogni volta da vanificare o comunque da ridimensionare ampiamente gli sforzi fino a quel momento fatti per tenere a freno i contagi. Il secondo aspetto sul quale desidero portare l'attenzione riguarda, poi, il fatto che la nuova variante nipponica, stando a quel che dice "Il Messaggero", risulterebbe resistente ai vaccini. Se davvero le cose stessero in questi termini, ne seguirebbe un aspetto a tratti paradossale: mentre l'Europa tutta si sta affaticando senza posa per vaccinare senza esclusioni la sua popolazione, ecco che fa la sua epifania una variante del coronavirus che resiste ai vaccini. Non pare fuori luogo - osserva il filosofo - la considerazione di chi prevede che, alla luce degli sviluppi e delle varianti, si potrà andare incontro a una situazione tale da prevedere un richiamo vaccinale addirittura annuale. Se così dovesse essere, le case farmaceutiche potrebbero alzare i calici, ancora una volta. Per parte loro, i cittadini - conclude - si troverebbero indubbiamente catturati in un nuovo ordine biopolitico tale da sottoporli per molti anni, se non perpetuamente, a un regime onnipervasivo di controllo sopra e sotto la pelle, con tanto di passaporti vaccinali, tamponi effettuati più volte alla settimana e magari vaccinazioni che si ripetono con cadenza regolare in ragione della comparsa di sempre nuove varianti del virus".

Torna in scena Umberto Bossi

Il senatùr riappare dopo mesi a Palazzo Madama

Umberto Bossi è tornato. A pochi mesi dagli 80 anni, il Senatùr è andato a Palazzo Madama per appoggiare, pubblicamente, la scelta della Lega di sostenere Mario Draghi. Mancava dal febbraio 2019, quando accusò un malore: da allora ha superato altri problemi di salute, da ultimo un dolorosissimo fuoco di Sant'Antonio, fino alla "rinascita". Non solo è tornato in Senato, come racconta Libero, ma ha anche rispolverato una sua vecchia passione: scrivere poesie. Per ora la sua presenza a Roma è un caso isolato ed è voluto essere un segno di attenzione nei confronti del nuovo presidente del Consiglio, ma il suo entourage assicura che non appena si sentirà più in forze, le sue visite in Senato si faranno più assidue. Bossi trascorre le sue giornate principalmente nella villa di Gemonio, fra visite di amici e qualche rara uscita. Chi lo frequenta, scrive il Corriere della sera, racconta che ha ripreso a coltivare una vecchia passione, quella per le poesie in dialetto lombardo. Versi dedicati alla cultura popolare, alla sua gente e al territorio che sono sempre stati il suo riferimento anche in politica. Una delle poesie a cui è più legato ("Na mameta", una nonnetta) fu utilizzata nel 2020 come biglietto di auguri di Buon anno. Eccone alcuni versi: Na mameta l'è drè a fa un majon Par ul naudin, ca la ved Do voelt a l'an. E sa strasasan la lana Anca i regord di sò ficu Da la sò vita e dul sò om

Suteràa in d'un paes Par le insci lontan. L'è chi ai vegioni da tri an. Un dì ca l'è riusi a scapà fœura Dul cancel, L'ha traversàa u stradun E l'ha podüü vardà giò in Da la val. In fund, dopu ul lach, Gh'è ul sò paes, I sò gent E i sò straa da la memoria, I sò radis E ul sentiment. Traduzione: Una nonnetta sta facendo un maglione Per il nipotino, che vede Due volte all'anno. E si consumano con la lana Anche i ricordi dei suoi figli, Della sua vita e del marito Sepolto in un paese Per lei tanto lontano. E' qui all'ospizio da tre anni. Un giorno che è riuscita a scappare Fuori dal cancello, Ha attraversato lo stradone E ha potuto guardare giù Nella valle. In fondo, dopo il lago, c'è il suo paese, La sua gente E le sue strade della memoria Le sue radici. E l'integrità mentale. Eccone un' altra intitolata "Dü ficu" (Due ragazzi). Aj varan nagott Stü dü ficu. Von di nostar E un teron. Butej den na boza Cui tulitt di tumatis voeuj E i cart dul büter. Cinquant'ann in düü Hinn nia poch. I pobi ogni vot an I padron ja sbatan giò. Traduzione: Non valgono niente Questi due ragazzi. Uno dei nostri E un terrone. Buttateli in una buca Con i barattoli dei pomodori vuoti E le carte del burro. Cinquant'anni in due. Non sono pochi. I pioppi ogni otto anni I padroni li sbattono giù. Sono entrambe poesie di qualche anno fa, ma non è escluso che a breve il Senatùr potrebbe stupirci con qualche verso nuovo, come "prova" della sua rinascita.

Le Regioni chiedono di valutare le riaperture dopo il 20 di aprile

"Fornire prospettive a quei settori chiusi valutando aperture subito dopo il 20 aprile, nel caso di un miglioramento dei dati epidemiologici, per poi permettere da maggio la ripartenza di attività in stand-by da troppo tempo come le palestre". E' la sintesi, secondo quanto si apprende, della posizione delle Regioni che giovedì incontreranno il premier Mario Draghi in merito ai fondi Recovery e che nella stessa giornata si confronteranno col governo

nella Stato-Regioni. Potrebbe essere convocata la prossima settimana la cabina di regia del Governo per valutare la programmazione di possibili riaperture di alcune attività dopo il 20 aprile, sulla base di un'eventuale miglioramento dei dati epidemiologici. Il provvedimento, secondo quanto si apprende da fonti di Governo, dovrebbe essere contenuto in una delibera che dovrebbe essere approvata in Consiglio dei Ministri.



Vaccini, possibili limitazioni nell'utilizzo di AstraZeneca

Per "maggiore precauzione" è possibile che l'Agenzia europea dei medicinali "indichi che per una determinata categoria è meglio non utilizzare il vaccino anti-Covid di AstraZeneca". A dirlo è il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, precisando tuttavia che il vaccino è stato utilizzato "in un numero estremamente alto di soggetti, mentre gli eventi trombotici rari segnalati sono pochissimi".

Genazzani (Farmacologo): "Escluderei le donne under 55 dall'AstraZeneca"

"AstraZeneca riserva tante sorprese: come dimostra l'esperienza inglese è più efficace del previsto, ma ha un rarissimo effetto collaterale sulle giovani donne". A dirlo, in una intervista alla Stampa, è Armando Genazzani, professore ordinario di Farmacologia all'Università del

Piemonte Orientale e rappresentante italiano nel Comitato per l'approvazione dei farmaci dell'Ema. "Entro mercoledì - precisa Genazzani - si concluderanno gli approfondimenti sui rarissimi casi di trombosi cerebrale che hanno colpito soprattutto giovani donne. È plausibile che questi eventi abbiano una correlazione con AstraZeneca. Ciò non toglie che il rapporto rischi-benefici resti positivo e che in una situazione di scarsità si possa dare a tutti, anche se l'ideale sarebbe escludere le donne under 55". L'Ema - dice ancora Genazzani - suggerirà di valutare in base alla situazione pandemica nazionale e alla disponibilità di vaccini". Alcuni Paesi hanno già limitato l'uso di AstraZeneca perché "si sono mossi senza tutti i dati. Solo l'Ema ha il quadro completo, compreso quello del Regno Unito, il più grande laboratorio sul tema".



Rilanciare i rapporti, missione UE in Turchia

Von der Leyen e Michel hanno incontrato il capo dello stato Erdogan

I presidenti della Commissione e del Consiglio dell'Unione europea, Ursula von der Leyen e Charles Michel, si sono recati in Turchia per incontrare il capo dello stato Recep Tayyip Erdogan. La missione giunge a seguito della road map delineata dal Consiglio europeo di 10 giorni fa, con l'obiettivo di rilanciare gli altalenanti rapporti tra Bruxelles e Ankara, dopo gli ultimi strappi del governo turco su democrazia e diritti umani. Al centro dei colloqui ad Ankara, previsti nel primo pomeriggio, ci saranno diverse questioni strategiche, dalle migrazioni alle dispute geopolitiche regionali, su Mediterraneo orientale, Siria e Libia. Il confronto riguarderà in particolare il rinnovo del controverso accordo del marzo 2016 sui rifugiati siriani. Il governo Erdogan chiede ulteriori risorse per continuare a farsi carico dell'accoglienza degli oltre 3,6 milioni di profughi di guerra, dopo i 6 miliardi già impegnati in questi anni dall'Ue. Dal canto suo, Bruxelles appare intenzionata a puntare sulla cooperazione allo sviluppo, viste le scarse prospettive di un prossimo ritorno in patria dei rifugiati. Parallelamente, è previsto anche un



confronto sull'aggiornamento dell'unione doganale del 1995, da tempo sollecitata dalla Turchia, e sulla ripresa del dialogo di alto livello, sospeso nel 2019. Ankara spinge inoltre per una liberalizzazione dei visti. Il possibile rilancio dei rapporti bilaterali dovrà fare i conti con i recenti strappi interni di Erdogan, dalla tutela dei diritti delle minoranze, con la richiesta di messa al bando del principale partito curdo e gli arresti di oppositori, al discusso ritiro dalla Convenzione di Istanbul contro la violenza di genere.

Turchia, Erdogan fa arrestare 10 ammiragli per le loro critiche al mega Canale di Istanbul

Con Erdogan non si scherza soprattutto quando si tratta di quel faraonico progetto il 'Canale Istanbul' che intende superare lo storico Bosforo per realizzare un collegamento marittimo tra Mar Nero e Mar di Marmara, simile al canale di Panama o a quello di Suez. Il progetto ha ottenuto il via libera delle autorità competenti (che forse non potevano decidere altro) nonostante numerose proteste dell'opposizione e degli

ambientalisti. Così, con una lettera aperta, 10 ammiragli affermano che è "preoccupante" mettere in discussione il trattato di Montreux, perché è un accordo che "protegge al meglio gli interessi turchi". La convenzione di Montreux venne firmata nell'omonima cittadina svizzera il 20 luglio 1936 da Turchia, Francia, Grecia, Romania, Regno Unito e Unione Sovietica. La convenzione aveva lo scopo di regolamentare la navigazione ed il passaggio attraverso lo Stretto dei Dardanelli, il Mar di Marmara ed il Bosforo (compresi tutti sotto la denominazione di Stretti). L'Italia non prese parte alla Conferenza preparatoria, ma successivamente, il 2 maggio 1938, sottoscrisse l'accordo. La Convenzione prevede il libero passaggio delle imbarcazioni civili attraverso il Bosforo e lo stretto dei Dardanelli, sia in tempi di pace che di guerra. Il trattato regola inoltre l'utilizzo dello stretto da parte delle navi militari che non sono di Stati che si affacciano sul Mar Nero. Per gli ammiragli, neanche poi tanto ribelli visto che erano tutti in pensione, è stato emesso il mandato di arresto sono accusati di "usare la violenza per liberarsi dell'ordine

costituzionale", lo riferisce l'emittente russa Ntv. La procura ha avviato l'inchiesta domenica per una presunta "intesa per attentare alla sicurezza dello Stato e all'ordine costituzionale". Le autorità turche considerano la lettera come un appello a effettuare un golpe. "Dire la propria idea è un conto, preparare una dichiarazione in cui si evoca un golpe è invece un'altra cosa", ha affermato Mustafa Sentop, presidente del Parlamento. La magistratura turca ha emesso il mandato di arresto nei confronti dei 10 per la lettera aperta, sottoscritta anche da un centinaio di ufficiali e sono già sottoposti a fermo si presume ai domiciliari, mentre altri 4 ufficiali in pensione non sono stati arrestati per l'età avanzata, ma hanno ricevuto l'ordine di presentarsi alla polizia della capitale nei prossimi tre giorni. La minaccia del golpe militare è sempre molto avvertita in Turchia considerando che storicamente nel secolo breve ce ne sono stati 2 fra il 1960 e il 1980, mentre il semigolpe del 2016 è fallito con la durissima reazione di Erdogan che ha riempito le carceri non solo di militari, ma anche di docenti universitari, professionisti, giornalisti, studenti ecc.

Usa, giovane ispanico di 13 anni ucciso dalla polizia. Rischio di rivolte

A Chicago, negli Stati Uniti, la polizia ha ucciso un ragazzino ispanico di 13 anni, Adam Toledo, in quello che le forze dell'ordine hanno definito uno "scontro armato". Il giovane era scomparso da alcuni giorni da casa e la mattina del 29 marzo un agente, ora temporaneamente sospeso dal servizio, lo ha colpito a morte dopo averlo inseguito in un vicolo. Sale la rabbia della comunità ispanica che chiede di far luce sulla vicenda. Le forze dell'ordine si sono preparate alle possibili "ritorsioni sociali" dopo la pubblicazione di un video della vicenda definito "inquietante". Elizabeth Toledo, ha lanciato un appello alla trasparenza da parte della polizia, affermando: "Voglio solo sapere cosa è realmente



successo al mio bambino". E il sindaco di Chicago, Lori Lightfoot, ha chiesto subito che venissero rese pubbliche le immagini delle bodycam degli agenti riguardo la sparatoria. La polizia ha raccontato che gli agenti sono stati chiamati intorno alle 2:30 del mattino a un indirizzo di Little Village, quartiere a prevalenza latino-americana nella zona ovest della metropoli, rispondendo a segnalazioni di spari. I poliziotti hanno visto due persone in un vicolo e hanno iniziato a inseguirle. Un ragazzo di 21 anni è stato arrestato, mentre un agente che inseguiva Adam ha sparato una volta, colpendolo e uccidendolo sul colpo. Secondo il primo resoconto degli agenti, il tredicenne era armato di pistola.

Indonesia e Timor est, sale il bilancio delle vittime delle inondazioni

E' salito ad almeno 160 morti e decine di dispersi il bilancio delle inondazioni e delle frane generate dal ciclone tropicale Seroja in Indonesia e Timor Est, secondo un nuovo rapporto annunciato oggi dal Centro indonesiano per la gestione dei disastri. Almeno 130 delle vittime abitavano sulle isole vicino Timor Est, dove sono stati registrati altri 30 morti. In Indonesia i soccorritori lottano contro il tempo per ritrovare oltre 70 persone disperse, cercando tra i detriti accumulati durante il passaggio del ciclone. Le piogge torrenziali degli ultimi giorni hanno generato inondazioni improvvise e smottamenti, a volte distruggendo case. Più di 10.000 persone si sono rifugiate nei centri di evacuazione. Molte case, strade e ponti sono stati ricoperti di fango e alberi sradicati, rendendo difficile



per i soccorritori il tentativo di raggiungere le zone più colpite. "È probabile che assisteremo ancora a condizioni meteorologiche estreme nei prossimi giorni" a causa del ciclone, ha detto l'agenzia indonesiana. La tempesta sta ora avanzando verso la costa occidentale dell'Australia.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200999 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

in Breve



Monito Russia a Usa:
"Washington si preoccupi delle provocazioni di Kiev"
"Vediamo un comportamento sempre più provocatorio e disinibito di Kiev e dei suoi benefattori occidentali guidati dagli Usa". La Casa Bianca "essere preoccupata delle conseguenze di

questa politica". Lo dichiara, all'agenzia di stampa Tass, il vice ministro degli Esteri russo Sergey Ryabkov in riferimento alla grave situazione in Ucraina orientale.

Florida, rischio disastro ambientale per il collasso di una vasca di acque reflue

Una falla in una riserva di acque reflue nella contea di Manatee, nella zona di Tampa, rischia di provocare un'inondazione catastrofica e la Florida è in stato di emergenza. Il governatore Ron DeSantis ha già emanato un ordine di evacuazione per diverse centinaia di residenti per il rischio che, il muro d'acqua

alto sei metri, possa travolgere abitazioni e infrastrutture. L'area si trova peraltro vicino ad una vecchia miniera di fosfato, ma il Florida Department of Environmental Protection ha dichiarato che, anche se le acque contenute nella riserva presentano alti livelli di fosfato e azoto, non sono comunque tossiche. Già lo scorso mese c'erano state alcune perdite ed era stato dato un primo allarme. Le autorità avevano iniziato a svuotare il bacino ma lo scorso fine settimana una perdita decisamente più intensa ha generato l'allarme di rischio crollo degli argini.

L'incidente nel reparto di colata continua della Acciaieria 2 dell'Ex Ilva

Arcelor Mittal, esplosione nello stabilimento di Taranto

Un'esplosione alla quale è seguito un incendio si è verificata nel reparto di colata continua due della Acciaieria 2 dello stabilimento Ex Ilva di Taranto. Nessuno degli operai sulla linea di lavoro è rimasto ferito. "Sembra che sia esploso il 'tampone' che sta sotto la siviera" fa sapere la UILM. Il sindacato Usb dopo aver parlato di "tragedia sfiorata" in una nota evidenzia come "a conferma di quanto sosteniamo da tempo, la condizione di sicurezza impiantistica è fortemente compromessa ed è nettamente peggiorata con la gestione di ArcelorMittal". Oggi, "solo per un miracolo, l'ennesimo, non vi sono state vittime", sottolinea il sindacato che chiede l'intervento del Governoper "allontanare chi con una gestione sciagurata e superficiale, si preoccupa di punire chi condivide la messa in onda della fiction di Sabrina Ferilli 'Svegliati amore mio', invece di garantire la manutenzione degli impianti oramai al collasso, mettendo così in grave rischio la salute e sicurezza di operatori e cittadini". Arcelor Mittal Italia nel frattempo comunica che nessuna interruzione del ciclo produttivo, né danni al personale e agli operatori degli impianti si sono verificati oggi, dopo l'esplosione e l'incendio di questa mattina nell'acciaieria di Taranto. Gli addetti e il sistema hanno



gestito in sicurezza, secondo consolidate procedure, un evento di reazione in paniera durante la fase di colaggio nell'Acciaieria 2.

Il Sindaco di Taranto chiede la sospensione cautelativa dello stabilimento Arcelor-Mittal

Il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, è tornato a chiedere la sospensione cautelativa dello stabilimento siderurgico ex Ilva. In mattinata un incendio è divampato nella colata continua 2 dell'acciaieria, fortunatamente senza provocare feriti. L'ordinanza del Tar sullo



spegnimento dell'area è stata sospesa dal Consiglio di Stato, su ricorso di

ArcelorMittal, in attesa dell'udienza di merito in programma il 13 maggio. Rinaldo Melucci ha lanciato un appello al capo dello Stato e ai ministri. "C'è un post oggi su Facebook di un rappresentante di una sigla sindacale che racconta la trama di una fiction: la storia di una fabbrica che, con cadenza costante, registra esplosioni, incendi, incidenti e stragi mancate per un soffio. Mi raccomando, non condividete", ha scritto sui social. Il post del sindaco prosegue così: "Come dite? Non è la trama di una fiction? Parafrasando le parole dell'ultimo comunicato di ArcelorMittal, dovremmo solo dire che lo Stato italiano riconosce e rispetta la rilevanza economica e sociale dell'industria dell'acciaio, così come di ogni altra forma di sviluppo economico, il che non equivale a consentire qualunque cosa. E' ciò che ha ribadito anche il Tar Puglia, sezione di Lecce, di recente", ha aggiunto.

Il riferimento è all'ordinanza con la quale i giudici amministrativi hanno ordinato lo spegnimento dell'area a caldo del siderurgico, confermando la validità del provvedimento sindacale. L'ordinanza del Tar è stata sospesa dal Consiglio di Stato, su ricorso di ArcelorMittal, in attesa dell'udienza di merito in programma il prossimo 13 maggio

Caso Zaki, la difesa chiede la sostituzione dei giudici

I legali di Patrick Zaki hanno chiesto di sostituire i giudici chiamati a decidere sulla sua custodia cautelativa. Uno dei legali dello studente, Hoda Nasrallah, ha detto che Zaki è in un "pessimo stato psicologico". E ha ammesso: "Non credo lo scarcerino". Al tribunale del Cairo dove si svolge l'udienza si sono recati diplomatici di Italia, Francia, Canada e Stati Uniti e hanno depositato comunicazioni scritte per esprimere l'interessamento al caso. Se la richiesta di sostituzione dei giudici sarà accettata o meno 2si saprà entro mercoledì2, ha spiegato Nasrallah. I legali del 29enne sono tornati a chiedere il rilascio immediato. Il ricercatore, attivista per i diritti umani, che a Bologna seguiva un master europeo, è accusato fra l'altro di propaganda sovversiva e istigazione al terrorismo sulla base di alcuni post su Facebook da un account che, secondo i suoi legali, non è il suo. Rischia 25 anni di carcere. "Come sempre le sensazioni nel giorno dell'udienza sono contrastanti - ha affermato Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia -. C'è la speranza che 14 mesi di detenzione possano bastare per giudicare Patrick innocente. C'è la sensazione di un'imprevedibilità delle decisioni da parte della magistratura egiziana e c'è l'attesa, come sempre, di conoscere l'esito che come spesso accade non sarà contemporaneo alla fine dell'udienza. La speranza è sempre viva".

Il premio tv alla nota località della Calabria famosa anche per la pregiata cipolla rossa

Tropea regina del Borgo dei Borghi

L'edizione 2021 del premio Tv Borgo dei Borghi ha incoronato Tropea, nota località balneare della Calabria famosa anche per la pregiata cipolla rossa. "Un importante riconoscimento alla splendida cittadina calabrese. Un grande prestigio per tutto il #Sud. Evviva la nostra Perla del Tirreno, non vediamo l'ora di poterla visitare di nuovo", ha scritto su Twitter Mara Carfagna, ministra per il Sud e la Coesione territoriale. Senza turismo per i blocchi e le limitazioni agli spostamenti imposti dall'emergenza Covid sono a rischio i 5.266 i tesori alimentari tradizionali dei borghi d'Italia custoditi da generazioni dagli agricoltori e salvati per sostenere la rinascita del Paese. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti. L'assenza di turisti stranieri e italiani ha un impatto pesante sulla sopravvivenza di tesori agroalimentari unici al mondo legati alla storia e all'economia dei territori, che - sottolinea la Coldiretti - sono il simbolo della grande creatività, tradizione, qualità e sicurezza alla base del successo del Made in Italy nel mondo. Una patrimonio da salvare che - precisa la Coldiretti - non ha solo un valore economico ma anche



storico, culturale ed ambientale e che garantisce la sopravvivenza della popolazione anche nelle aree interne più isolate proprio nel momento in cui con il Covid pone l'esigenza di cambiare la distribuzione demografica della popolazione e ridurre la concentrazione nei grandi centri urbani. Il crollo del turismo straniero in Italia ha causato un buco di circa 27 miliardi nelle spese dei viaggiatori dall'estero, che sono scese del 61% nel 2020 rispetto all'anno precedente, toccando il minimo da almeno venti anni, spiega Coldiretti su dati di Bankitalia. In pratica sei viaggiatori stranieri su dieci (59%) hanno dovuto rinunciare a venire in Italia nel 2020 per un totale di 57 milioni di turisti bloccati alle frontiere dall'emergenza. La mancanza di

vacanzieri si trasferisce a valanga sull'insieme dell'economia per il crollo delle spese per, alimentazione, alloggio trasporti, divertimenti, shopping e souvenir. Il cibo - spiega la Coldiretti - è diventato la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Italia con circa un terzo della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola grazie anche un tesoro che può contare - sottolinea la Coldiretti - su 1.578 diversi tipi di pane, pasta e biscotti, più di 1.498 verdure fresche e lavorate, 809 salami, prosciutti, carni fresche e insaccati di diverso genere, 503 formaggi, 291 prodotti gastronomici, 170 prodotti di origine animale fra miele e latticini, 166 preparazioni a base di pesci e molluschi, 164 fra birre, bevande analcoliche, distillati e

liquori e 49 tipologie di burro e oli. Tesori custoditi in 5.498 piccoli borghi che - sottolinea Coldiretti -, con oltre la metà dell'intera superficie nazionale, hanno ampi margini di accoglienza residenziale in un paesaggio fortemente segnato dalle produzioni agricole, dalle dolci colline pettinate dai vigneti agli ulivi secolari, dai casali in pianura alle malghe di montagna, dai verdi pascoli ai terrazzamenti fioriti che raccontano per immagini la bellezza dell'Italia e la bontà dei suoi prodotti a tavola.

La Campania si piazza in testa alla classifica delle regioni con più specialità tipiche, ben 552, davanti a Toscana (461) e Lazio (436). A seguire - sottolinea la Coldiretti - si posizionano l'Emilia-Romagna (398) e il Veneto (380), davanti al Piemonte con 342 specialità e alla Liguria che può contare su 300 prodotti. A ruota tutte le altre Regioni: la Puglia con 299 prodotti tipici censiti, la Calabria (269), la Lombardia (262), la Sicilia (264), la Sardegna (214), il Trentino Alto Adige (195), il Friuli-Venezia Giulia (178), il Molise (159), le Marche (154), l'Abruzzo (149), la Basilicata con 149, l'Umbria con 69 e la



Val d'Aosta con 36. "Dietro ogni prodotto c'è una storia, una cultura ed una tradizione che è rimasta viva nel tempo ed esprime al meglio la realtà di ogni territorio" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare "la necessità di valorizzare questo patrimonio anche per aumentare la spinta propulsiva del Made in Italy sui mercati esteri".

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 1001950

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Sostenibile.

Agg. GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 11"

Emergenza Sahel: la pandemia nella pandemia

di Marco Omizzolo*

*Docente, sociologo
e ricercatore Eurispes

Nel 2014 è stato pubblicato in Italia un libro curato da Maria Luisa Maniscalco che analizzava, col contributo di diversi ricercatori, la drammatica condizione del Sahel. Si intitolava, non a caso, Sahel in movimento, edito da L'Harmattan Italia in collaborazione con il Cemiss (Centro Militare Studi Strategici). Nel testo, già allora, si analizzava e denunciava l'estrema povertà dell'area, la forte crescita demografica e la marginalizzazione delle comunità periferiche che stavano esasperando la condizione di cronico sottosviluppo del territorio, acuito dalle "primavere arabe", dalla fine del regime di Gheddafi e dalla diffusione degli estremismi di matrice fondamentalista. La presenza di basi terroristiche e la progressiva desertificazione unita a prolungati periodi di siccità spingevano la popolazione locale a fuggire cercando sopravvivenza altrove, spesso generando frizioni o veri e propri scontri con le popolazioni residenti nei paesi di transito. La fragilità delle istituzioni dei paesi del Sahel certo non aiutava a contrastare l'emorragia di persone che, già all'epoca, svuotava un territorio martoriato da uno dei tassi di povertà e crisi alimentari più alti del Pianeta. Il Consiglio Europeo approvò, dunque, un documento specifico "Strategie dell'Unione per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel", in cui si dichiaravano gli interessi specifici dell'Unione e la necessità di ridurre l'insicurezza per agevolare lo sviluppo locale. Segui da questo documento la missione "Eucap Sahel-Niger" per fornire consulenza e formazione alle forze di sicurezza interne al Niger e per un migliore coordinamento con il Mali e la Mauritania. Contestualmente, si avviò la missione militare "EutM Mali" per garantire assistenza e mentoring alle Forze armate maliane, mantenendole sotto il controllo delle autorità civili. Infine, nell'ottica del comprehensive approach europeo, in Mali fu promossa la missione civile "Eucap Sahel-Mali" con lo scopo di difendere la democrazia, già flebile, per ristabilire l'autorità dello Stato in un terri-

torio in cui le avanzate jihadiste sembravano inarrestabili.

Gli interventi descritti sono stati spesso più di tipo militare, più vocati a difendere vagamente le istituzioni locali piuttosto che la popolazione dell'area, già allora definita "comunità di insicurezza totale", crocevia di interessi geopolitici straordinari come anche economici, religiosi e politici. Sotto quest'ultimo profilo un interessante saggio contenuto nel volume a firma di Pina Sodano dal titolo "Il Sahel tra crisi alimentare e flussi di popolazione", metteva in luce la relazione tra la questione ambientale, le migrazioni e i processi di desertificazione e desertizzazione che stavano provocando la sparizione della vita biologica in aree sempre più vaste.

Dagli eventi appena descritti, sono passati solo pochi anni. Il Sahel continua ad essere una delle regioni più difficili, complesse e in crisi del mondo. Secondo gli ultimi dati dell'Ocha, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa del coordinamento degli affari umanitari, ci sono 13,4 milioni di persone, solo in Burkina Faso, Mali, Niger occidentale, che hanno bisogno di assistenza umanitaria. In meno di due anni è aumentato di venti volte il numero degli sfollati interni, passato da 70mila a 1,4 milioni. La desertificazione e la desertizzazione sono aumentate in modo esponenziale. Sopravvivere è sempre più difficile mentre vivere è impossibile. Nel corso degli ultimi due anni, il numero di persone in stato di grave insicurezza alimentare è quasi quintuplicato in Burkina Faso, raddoppiato in Mali e

aumentato del 77% in Niger, portando il numero totale di persone che nella regione affrontano la fame, ogni giorno, a 6,6 milioni.

Nel Burkina Faso la situazione continua ad essere gravissima. Secondo l'Unicef oltre 535.500 bambini al di sotto dei 5 anni soffrono di malnutrizione acuta. Il loro destino, senza un intervento delle Nazioni Unite o dell'Ue, è segnato da una morte lenta e atroce. Va ricordato che del milione di sfollati interni del Burkina, il 60% sono bambini, a volte soli. Inoltre, almeno 4.660 persone, solo nei primi sei mesi del 2020, sono rimaste vittime dell'ondata di violenza estremista che non accenna a placarsi. Appunto, la pandemia nella pandemia.

Le violenze di Boko Haram in Nigeria e Camerun non cessano. Inoltre, l'instabilità del Sudan e del Sud Sudan continua a produrre una drammatica accelerazione e con essa crisi sempre più acute, a cui aggiungere le violente inondazioni degli ultimi mesi che hanno investito almeno 2 milioni di persone. L'Onu stima che circa l'80% dei terreni agricoli del Sahel sia ormai inutilizzabile. Difficile la situazione anche in Sud Sudan dove le piogge insistenti hanno già provocato danni immensi a partire da 600mila sfollati, un centinaio di morti e l'aumento della fame. Allagamenti, dunque, insieme a catastrofi umanitarie continue, al terrorismo islamico, ad una corruzione che sembra inarrestabile ed affari oscuri su un territorio martoriato. Condizioni che erano state previste sei anni fa, analizzate e denunciate. Tutto noto, come noto era l'aggravarsi

della situazione in assenza di un progetto complessivo di intervento internazionale per dare sostegno, democrazia e sviluppo all'area.

Se continua così, arriverà troppo tardi il Great green wall (Ggw) e i benefici attesi dalla Grande muraglia verde, iniziativa avviata nel 2007 per costruire un complesso di alberi, vegetazione e piante (8mila km di lunghezza e 15 km di larghezza, lungo la punta meridionale del deserto sahariano) per fermare desertificazione e dare lavoro alle migliaia di famiglie di quel territorio, magari mediante programmi di pastorizia adeguati e ecosostenibili.

Una volta completato, il Ggw sarà la più grande struttura vivente del pianeta, tre volte la dimensione della grande barriera corallina. Tra i suoi obiettivi, ad esempio, il ripristino di 100 milioni di ettari di terra coltivabile, l'assimilazione di 250 milioni di tonnellate di carbonio e 10 milioni di posti di lavoro. All'emergenza climatica, mix mortale di alluvioni e desertificazione, si aggiunge quella militare e legata alla sicurezza.

Il recente colpo di Stato in Mali, di cui per nulla si è parlato sulla stampa nazionale, tranne qualche lodevole eccezione, ha avuto come principale obiettivo quello di liberare il presidente, Ibrahim Boubacar Keita, aprendo parallelamente ad un'ulteriore instabilità dell'area per gli effetti che questo determinerà sugli equilibri politici del territorio, molto spesso ristabiliti a suon di armi e bombe. Proprio per questo si attendono sviluppi alla luce di quello che alcuni definiscono, con riferimento al Sahel, la "forever war" (guerra per sempre) della Francia nel Sahel. Il Mali è un paese strategico non solo per l'ex potenza coloniale, anche per le risorse minerarie fondamentali alla sua industria, compresa quella nucleare.

Tra le potenze straniere interessate all'area, oltre alla Francia, si devono citare gli Usa, Cina e Russia. Proprio l'ascesa di Cina e Russia costituisce la maggiore fonte di preoccupazione per gli Stati Uniti che in Africa contano tra 6mila e 7mila soldati, per la maggior parte di stanza nella regione saheliana. Una presenza che è anche controllo del territorio e degli

interessi di questo paese nell'area. Le chiamano missioni di pace ma, a volte, sono solo presidi militari di aziende, multinazionali e degli interessi del paese estero sovrano. Sotto questo profilo, con il primo meeting tra Russia e Africa, del 2020 a Sochi, dove Putin ha ospitato 40 capi di Stato africani - richiamando in qualche modo ciò che l'Italia e l'Ue avevano già fatto con i protocolli di Rabat, Khartoum e La Valletta - si è aperta una nuova pagina delle relazioni tra i paesi africani e l'ex Unione Sovietica, dopo quella del periodo della guerra fredda, giocati soprattutto sulla dimensione militare. Ovviamente questo significa una forma di occupazione, affari, condizionamento lobbistico più o meno diretto delle istituzioni locali e affari, molti affari. Secondo i dati del Sipri, nel periodo 2015-2019, l'Africa ha importato il 49% del suo equipaggiamento militare dalla Russia, quasi il doppio del volume di quello acquistato dagli altri maggiori fornitori, Stati Uniti (14%) e Cina (13%). Almeno 13 potenze straniere, Italia compresa, hanno loro avamposti in Africa, in Niger, Libia e Gibuti.

Altre potenze militari, con un peso politico crescente nell'area, sono la Turchia, con l'importante base militare in Somalia, la Cina a Gibuti e poi, appunto, la Russia (che ha aperto anche una base nella Repubblica Centrafricana) e le forze statunitensi e francesi.

Tra le principali motivazioni ufficiali della presenza di questi paesi, c'è quella della lotta al terrorismo, al-Shabaab in paesi dell'Africa orientale e Boko Haram e al-Qaeda in Africa occidentale e proprio nel Sahel. In realtà, anni di missioni militari, come quelle in Mali, non hanno fatto altro che incancrenire la situazione mentre i gruppi jihadisti hanno continuato a seminare terrore e ad incrementare le proprie fila. A soccombere resta la gente del Sahel: quelli che sono già morti e quelli che non sanno più dove andare o che cosa aspettarsi. Per questo, possono solo camminare e sperare di arrivare in Occidente dove ad attenderli ci sono però i muri o i confini militarizzati di una civiltà che afferma di essere fondata sui diritti umani e sulla democrazia.

La tratta di esseri umani: quando i migranti diventano schiavi

La tratta degli esseri umani, che spesso si manifesta come una più grave specificità all'interno del fenomeno dell'immigrazione illegale, costituisce un rischio per la sicurezza nazionale e internazionale, in quanto risulta essere una delle fonti di reddito più interessanti per il crimine transnazionale, in particolare per le reti della criminalità straniera. È quanto emerge dal rapporto 2016-2020 del Servizio Analisi Criminale, struttura interna e partecipata alle forze dell'ordine che attraverso l'incrocio di dati e la partecipazione di diverse figure professionali tra Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria, indaga e caratterizza i fenomeni criminali nel nostro Paese. Il focus dell'indagine prende in esame, a livello nazionale, situazioni riconducibili alla tratta di esseri umani, vista all'interno del fenomeno dell'immigrazione clandestina.

Come ormai noto, a livello internazionale, viene effettuata una distinzione fra smuggling, ovvero l'introduzione illegale di migranti nel territorio di uno Stato e il trafficking, ossia lo sfruttamento sessuale o economico in condizioni analoghe alla schiavitù. In sintesi, lo smuggling si qualifica come una relazione "contrattuale" fra migrante e trafficante che, di solito, termina quando il beneficiario arriva a destinazione, mentre il trafficking si basa sullo sfruttamento intensivo del migrante, talvolta già durante il viag-

gio, e sicuramente al termine dello stesso. Il clandestino vittima di tratta, spesso gravato dal debito contratto con chi finanzia il suo trasferimento, subisce gravi forme di sfruttamento che il nostro codice penale sanziona con i delitti di riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, di tratta di persone e di acquisto e alienazione di schiavi.

Benché le vittime della tratta degli esseri umani non necessariamente coincidano sempre con i migranti illegali, spesso i due fenomeni sono strettamente correlati. Infatti, dalle testimonianze delle vittime frequentemente emerge che hanno intrapreso il viaggio con la speranza di trovare una sistemazione migliore all'estero. Non è facile distinguere il migrante illegale dalle vittime di tratta in quanto, pur trattandosi di fenomeni che coinvolgono il migrante in maniera diversa, le strutture organizzative dei sodalizi criminali sono spesso articolate su livelli operativi integrati. I mercati più remunerativi dove le vittime di tratta (spesso anche minorenni) vengono sfruttate risultano essere quello sessuale, quello del lavoro (soprattutto nei settori agricolo, edile, manifatturiero e della ristorazione), dell'accattolaggio e spesso in attività illegali (come ad esempio lo spaccio di stupefacenti, i furti e la ricettazione). La tratta di esseri umani si delinea come una inaccettabile e attualissima nuova schiavitù che alimenta altre forme di illegalità sul ter-

ritorio quali la prostituzione, il caporalato, lo spaccio. Il traffico di esseri umani evidenzia, inoltre, una spiccata vocazione transnazionale e una particolare esposizione del nostro territorio, sia via mare che per via aerea e terrestre, ai movimenti migratori, alimentati da soggetti che nella speranza di sfuggire da guerre e carestie sono pronti ad indebitarsi e a subire violenze e privazioni di ogni genere anche a rischio della propria vita. L'Italia può rappresentare sia la meta che il transito di questi flussi, poiché una parte di chi arriva in Italia, sfruttando l'accessibilità delle coste e la posizione geografica, lo fa nel tentativo di ricongiungersi con nuclei familiari che risiedono nel nord Europa, dove le politiche di immigrazione sono differenti da quelle italiane.

Le indagini condotte dalle forze di Polizia, sul nostro territorio nazionale hanno evidenziato che le nazionalità più attive nella tratta degli esseri umani sono quella nigeriana, seguita da quella romena, italiana e albanese. In linea generale, le vittime di tratta sono della stessa nazionalità dei propri aguzzini con i quali condividono i legami etnico-culturali.

La criminalità nigeriana, per lo sfruttamento della prostituzione sul nostro territorio, evidenzia una collaudata metodologia operativa, evitando qualsiasi tipo di conflittualità con le altre organizzazioni criminali presenti. I trafficanti nigeriani, mantenendo lega-

mi stabili con il Paese d'origine (da dove spesso agisce il livello apicale dell'organizzazione), sono agevolati da una fitta rete di collegamenti e di referenti che agiscono sia in territorio africano che in Europa. Ciò permette loro di perpetrare condotte criminali di tratta e di riduzione in schiavitù di giovani donne, in molti casi minorenni, avviate alla prostituzione, nonché di praticare vero e proprio commercio di schiavi, individui ormai incastrati nelle maglie dell'organizzazione criminale da sfruttare sessualmente, nello spaccio di droga e altri reati.

Per quanto riguarda i dati aggregati relativi alle segnalazioni di persone denunciate o arrestate per i reati inerenti al fenomeno in esame, la lettura delle statistiche per i delitti direttamente legati alla tratta degli esseri umani manifesta, complessivamente, un incremento nel 2017 (quando la somma delle persone segnalate, per tali violazioni, risulta pari a 462, a fronte delle 350 registrate per l'anno 2016), cui ha fatto seguito una diminuzione negli anni successivi (nel 2018 le persone segnalate sono state 409 mentre, per il 2019, ne vengono censite 323). Nell'anno 2020 le segnalazioni finora censite in Italia, relativamente ai citati delitti, risultano nel complesso 254, dunque in decremento del 21,4% rispetto a quelle del precedente anno.

(Tratto dal sito dell'Eurispes)

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it



**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

**#1 IL PRIMO
RISTO FAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
dal
Cavallino Bianco*



Il Lazio in zona arancione: negozi aperti e per bar e ristoranti solo l'asporto

Da oggi in aula tutti i bambini e ragazzi fino alla terza media

Dopo il weekend pasquale in rosso, con le città della costa semideserta, con i lungomare e parchi interdetti al pubblico, negozi chiusi e buona percentuale di cittadini che hanno optato per le graticole su balconi e terrazze ed altri che hanno puntato sull'asporto, garantendo una boccata d'ossigeno ai ristoratori locali, anche il nostro comprensorio è tornato in zona arancione. Ci si può muovere liberamente e senza obbligo di autocertificazione all'interno del proprio comune. Si può far visita una volta al giorno, ad amici e parenti. Bisogna però restare nell'ambito del comune e ci si può muovere al massimo in due persone (con figli under 14 al seguito). Tutti i negozi sono aperti, anche quelli di abbigliamento di altre categorie merceologiche considerate "non essenziali" che in zona rossa sono chiusi. Aperti anche parrucchieri, barbieri e centri estetici. Per bar e ristoranti resta la possibilità di lavorare solo con l'asporto (i bar fino alle



18 e i ristoranti fino alle 22) o con le consegne a domicilio. Questo almeno per tutto aprile. Confermato il divieto di uscire di casa dalle 22 alle 5. Il divieto non vale in caso di lavoro, salute o necessità. Da oggi in classe tutti i bambini e i ragazzi fino alla terza media compresa. Gli studenti delle scuole superiori andranno in presenza al 50-75%. "Auguro buon rientro a scuola, il 7 aprile, ai 77.363 docenti, compresi i 18.785 di sostegno, ai 19.395 personale ata, ai 635 dirigenti scolastici e inoltre ai 470.761 alunni degli istituti di infanzia, primaria, secondaria di primo grado - ha commentato l'assessore regionale

Claudio Di Bernardino - a cui si aggiungono 252.012 alunni della scuola secondaria di secondo grado di cui tornerà a svolgere le lezioni al 50% in presenza e l'altra metà in dad, secondo la modalità scelta dalla quasi totalità delle singole istituzioni scolastiche. A tutti la ormai consueta raccomandazione sul mantenimento dei corretti comportamenti, dentro e fuori gli istituti scolastici, per contribuire a mantenere basso il numero dei contagi, salvaguardando la propria salute e quella degli altri". **AL.Sa.**

in Breve

Riattivate le zone a traffico limitato di Roma

Da mercoledì 7 aprile tornano in vigore le zone a traffico limitato, diurne e notturne, del Centro storico, Tridente, Trastevere, Testaccio e San Lorenzo. Nella giornata di domani il transito sarà ancora consentito anche ai veicoli privi di permesso. La riattivazione della Ztl, spiega una nota del Campidoglio, "è stata stabilita in armonia con il Dpcm varato dal Governo lo scorso 15 marzo ed in vigore fino a domani".

Ad aprile tamponi gratis per gli studenti

"Continua per tutto il mese di aprile 'Scuola sicura': tampone gratis e senza prescrizione medica per gli studenti delle superiori nella rete dei drive in del Lazio. Basta prenotarsi sul sito della regione". Lo ha scritto sul suo profilo Twitter il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Allarme del sindacato Spp:

"Positive 54 detenute e sei agenti della polizia penitenziaria"

Il focolaio a Rebibbia non si arresta

Focolaio a Rebibbia: sarebbero risultate positive 54 detenute e sei agenti della polizia penitenziaria, l'allarme arriva da Aldo Di Giacomo segretario del sindacato di polizia penitenziaria Spp, che chiede lo sfollamento del carcere femminile di Roma. Fermo restando che "la parola d'ordine è vaccinare e farlo nel tempo più rapido possibile". "Il virus è tornato nel carcere femminile di Rebibbia ed il ritorno è stato più irruente rispetto alle ondate precedenti. Da quanto appreso dagli ultimi dati forniti dall'amministrazione sembra siano risultate positive al tampone molecolare 54 detenute. Sappiamo inoltre della positività di 6 unità di polizia penitenziaria. Il numero evidenziato pare sia in crescita": spiega Aldo Di Giacomo, che avverte: "Vista l'entità del numero dei contagi potrebbero seriamente iniziare a mancare i posti in isolamento sanitario. Pare opportuno, così come è avvenuto ed

avviene in altri istituti penitenziari, valutare la possibilità di uno sfollamento. L'obiettivo si sostanzierebbe nell'evitare il rischio che in caso di mancato contenimento, per le dimensioni ed il numero di persone che ruotano intorno al carcere di Rebibbia che ricordiamo essere il carcere femminile più grande d'Europa, il focolaio possa diventare un rischio anche per la salute pubblica ed esterna alle mura del carcere, in primis per le famiglie del personale". Inoltre "appare indispensabile monitorare costantemente l'andamento dei contagi mediante esecuzione di tamponi molecolari, ripetuti a distanza di tempo, sia per il personale che per la popolazione ristretta. Va assolutamente velocizzata la somministrazione dei vaccini nelle carceri di tutto il territorio nazionale cosicché, al pari di quanto accaduto nelle Rsa, possa essere ridotto e arginato il pericolo di ulteriori focolai". Il vice-segretario generale Gina Rescigno e responsabile sindacale nazionale Spp del comparto di polizia penitenziaria femminile sottolinea che "l'avvento del virus ha visto sin dagli inizi troppe disomogeneità sia tra i diversi provveditorati che tra i diversi istituti nell'ambito dello stesso Provveditorato e ciò si è rispecchiato anche sulla campagna vaccinale. Sebbene gli sforzi e nonostante la distribuzione dei necessari dpi, la parola d'ordine è 'vaccinare' e farlo nel tempo più rapido possibile, dando in tal modo finalmente una risposta alla dedizione e alla professionalità di tutti coloro che continuano a lavorare in prima linea rischiando la vita".

Assotutela: "Vaccini, non esistono invalidi di serie A e di serie B"

"Sanità, non è tutto oro quello che risplende. Da giorni assistiamo da parte dei mass media a lodi sperticate per la organizzazione delle vaccinazioni da parte della Regione Lazio. Senza nulla togliere a un piano di somministrazioni che sembra funzionare, sosteniamo che nel servizio sanitario regionale qualche dimenticanza è ancora presente". Lo dichiara Assotutela che spiega: "da giorni stiamo ricevendo segnalazioni da parte di soggetti vulnerabili che evidenziano l'impossibilità di essere prenotati per la vaccinazione. Si tratta - chiarisce l'associazione - di alcune categorie di invalidi, in particolare codici C01 invalidi al 100% senza accompagnatore e C03, inva-



lidità con percentuale tra il 67 e 99% che non vedono pubblicate sul sito salutelazio della Regione le indicazioni essenziali per la somministrazione del-

l'antidoto anti Covid-19. Tale carenza colpisce ancora di più, considerato che dal 17 marzo si è provveduto alla codifica di tutti gli altri codici, quasi ci fosse uno stigma nei confronti di questi ultimi". Assotutela rivolge una forte esortazione alla Regione Lazio affinché si provveda immediatamente: "Non è pensabile prevedere la vaccinazione per alcune categorie di fragilità escludendone altre senza apparente motivo, considerato che tutte appartengono alla sfera dell'estrema vulnerabilità, che necessita di una tutela sanitaria univoca ed estesa. La Regione - chiosa - deve provvedere immediatamente a sanare tale incongruenza".

Regione Lazio, Giannini: "Presentata un'interrogazione sul buonuscita d'oro all'ex assessore"

"L'allargamento della giunta regionale al movimento 5 stelle lo pagano i cittadini del Lazio, come dimostra il nuovo incarico dell'ex assessore Giovanna Pugliese. Sacrificata in nome della ragion politica per far spazio a Valentina Corrado, la Pugliese è stata immediatamente posizionata in una struttura creata ad hoc, come responsabile della struttura autonoma di diretta collaborazione 'Cinema', alla modica cifra di 115 mila euro. Mentre ristoratori, baristi, negozianti, commercianti, gestori di palestre, piscine, teatri e sale cinematografiche fanno da un anno la fame, la preoccupazione di Zingaretti è quella di assicura-

re uno stipendio ad un assessore 'tombato'. Sul caso ho presentato un'interrogazione in consiglio regionale, ripresa anche dalla carta stampata nazionale, per l'evidente, e ormai nota a tutti, fallimentare gestione del presidente Zingaretti". Lo dichiara in una nota il consigliere regionale della Lega, Daniele Giannini, che aggiunge: "Ancora non si comprende la ragione del nuovo incarico: se è così brava perché sostituirla? Oppure se inadatta, perché riciclarla a spese dei cittadini del Lazio?"



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

La disperazione degli albergatori romani: “Un patto sociale con sindacati e Governo”

“Il dramma di una morte annunciata con piccole e medie imprese del settore che, giornalmente, chiudono definitivamente i battenti”

“C'è bisogno di un nuovo patto sociale ove Governo, imprese e sindacati lavorino assieme per la ripresa economica. Il comparto del turismo e del commercio, e quello alberghiero in particolare, stanno vivendo il dramma di una morte annunciata con piccole e medie imprese del settore che, giornalmente, chiudono definitivamente i battenti. Leggiamo ogni giorno che molte realtà del commercio al dettaglio scompaiono, basta fare una passeggiata per le vie dei centri storici delle nostre città e contare quanti negozi sfitti sono presenti: questo è l'effetto della mancanza di turismo. Dove si collegheranno i 3,9 milioni di lavoratori del turismo, una volta persa l'occupazione?” Il Comitato Spontaneo Albergatori Romani dopo aver scritto al Governo Conte e successivamente a quello di Draghi, torna a far sentire la sua voce con una nuova richiesta, stavolta rivolta anche a tutte le rappresentanze sindacali, affinché le stesse si facciano portavoce di aiuti specifici per il settore turistico. “Aiuti sempre promessi però mai erogati - lamentano gli albergatori romani - ma assolutamente necessari per la sopravvivenza delle nostre realtà, e fondamentali per la salvaguardia e il mantenimento di milioni di posti di lavoro. Richiediamo quindi la vostra collaborazione al fine di ottenere: nuovi aiuti per le imprese e, in particolare, per quelle in locazione che dopo un anno di inattività e incassi a zero non possono essere abbandonate e costrette alla chiusura; serve quindi un rinnovo del credito di imposta sulle locazioni ed un suo incremento all'80% almeno fino a fine



2021”. “In virtù del fatto che il 70% degli alberghi sono in locazione, oggi serve più che mai - sottolineano gli albergatori romani - che il Governo diventi arbitro nella partita 'Proprietari e Affittuari' per dare nuove regole del gioco ai contratti commerciali, portando i proprietari, con una legge apposita, a riconoscere lo stato di crisi e a ridurre così temporaneamente i canoni del 50% fino a dicembre 2022, sulla base delle nuove logiche di mercato e non fare il Ponzio Pilato di turno rimandando le decisioni in merito alla magistratura, che dovrebbe con sentenze rivoluzionarie aprire la via a un nuovo percorso che lo Stato non ha avuto il coraggio di tracciare”. “Quando si presenta una nuova necessità, qualsiasi governo si deve attivare nel superare immobilismi e rispondere con efficacia trovando soluzioni idonee, che evitino di perdere posti di lavoro e di spendere risorse nell'assistenzialismo che non potrà comunque essere infinito. La crisi economica - osserva il Comitato Albergatori

Romani - perdurerà anche dopo la fine di quella pandemica e gli aiuti sulle locazioni tramite i crediti di imposta non potranno essere erogati a lungo, servono, quindi, nuove norme che accompagnino le imprese in locazione durante il difficile periodo post pandemia che ci attende. Gli alberghi chiudono, le attività commerciali chiudono, chi ci salverà dalla desertificazione imprenditoriale?” Gli imprenditori romani chiedono inoltre “defiscalizzazione temporale, sia per il mantenimento dei posti di lavoro che per le nuove assunzioni, con il pagamento puntuale degli ammortizzatori sociali. Si è parlato tanto di 'riconversione delle aziende' in tempo di pandemia, gli alberghi non hanno possibilità di riconvertirsi, radicati come sono sul territorio e, quindi, necessitano di un aiuto concreto e tangibile che possa dapprima farli resistere e poi ripartire”. E poi: “nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato con una percentuale a fondo perduto, a fronte del mantenimento e incremento dei posti di lavoro: il debito pubblico, assieme a quello privato, è diventato impagabile, poiché eccessivo e non possiamo pensare di lasciare alle prossime generazioni un fardello così pesante. Ci vuole un nuovo 'Piano Marshall', come quello che ha permesso all'Italia di ripartire dopo la Seconda guerra mondiale con la partecipazione e contributo di tutte le parti sociali. Siamo certi che accoglierete positivamente la nostra chiamata”, concludono gli albergatori nella lettera inviata a Fisacat Cisl Roma, Filcam Cgil Roma, UilTucs Roma, Flaica Roma.

Palestre a Roma, Protopapa (Area PMI) “Nel litorale il 30% ha deciso di chiudere”
“Se non si riaprirà a giorni i titolari saranno sommersi da debiti e prestiti”

Il via libera del Governo alla riapertura delle palestre e centri fitness è previsto dopo il 20 aprile. Una data che a molti non servirà, poiché divieti o no hanno deciso di chiudere i battenti, ricoperti da debiti e tasse. Sul litorale romano, infatti, almeno il 30% delle palestre ha cessato di vivere, un dato che fa riflettere e mette vittime del lavoro con il covid. “È una situazione paradossale - spiega Protopapa di Area PMI - ora che il governo sta decidendo di riaprire a giorni, è troppo tardi. I titolari di palestre, indebitati con affitti, canoni e tasse, non riescono ad andare avanti. Stanno chiudendo centri importanti, molto titolati e con le spalle ben coperte, pensate cosa possa succedere alla piccola società familiare di un piccolo centro della provincia. Ci sono persone che hanno chiesto prestiti, facendosi ipotecare casa. Non è sostenibile una situazione del genere, a questi imprenditori non sono arrivati sostegni e benefici, sono gli unici a pagare”. La chiusura di molte palestre, soprattutto nei piccoli centri, metterà a disagio gli sportivi che dovranno percorrere chilometri per praticare sport. “Si c'è anche questo problema, nel caso della provincia di Roma se chiuderanno le strutture il disagio sarà a discapito di chi le frequentava - continua Protopapa - lo sport è benessere mentale e fisico, è un veicolo per la crescita sotto ogni punto di vista. E i giovani non possono privarsene. Ecco speriamo che la riapertura avvenga a giorni, altrimenti sarà impossibile ritrovare la palestra sotto casa”.

Ristori bis, al via le domande nel Lazio Ecco tutto quello che si deve sapere

Per quanto riguarda il provvedimento per le associazioni culturali e di promozione sociale e per le associazioni e società sportive dilettantistiche, 4 milioni di fondi del Por Fesr 2014-2020 saranno utilizzati per far scorrere le graduatorie degli avvisi a loro destinati e pubblicati nel 2020. La somma sarà così suddivisa: 2,8 milioni di euro alle Associazioni culturali e alle Associazioni di Promozione Sociale operanti nell'ambito culturale e di animazione territoriale e circa 1,2 milioni alle Associazioni e alle Società Sportive Dilettantistiche; 119mila euro andranno ai gestori di spazi teatrali. Con un nuovo bando multi-misura da 30 milioni di euro, poi, il Lazio, in coordinamento con i ristori previsti dal governo nazionale, mette in campo nuove azioni di sostegno a favore dei lavoratori dei settori più colpiti dalla crisi economica. Il Bando è stato curato dagli Assessorati al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale e allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione ed è finanziato con risorse europee del Fse e del Fesr. Cinque le misure contenute nel bando: quattro sono di sostegno al reddito per i lavoratori che hanno cessato o ridotto l'attività e una è di contributo alla liquidità di lavoratori autonomi e ditte individuali titolari di partita Iva la cui attività appartiene a uno dei codici Ateco riportati nella lista in allegato. Il bando aprirà dopo Pasqua e le

domande si potranno iniziare a inviare a partire dal 6 aprile (la data di apertura è differenziata a seconda delle misure), esclusivamente in modalità telematica. Questo il dettaglio delle 5 misure:

- Misura 1 - sostegno al reddito per colf/badanti. Risorse messe a disposizione: 3 milioni di euro. Sostegno al reddito di 600 euro destinato a colf e badanti con iscrizione di rapporto/i di lavoro attivo/i nella Gestione dei Lavoratori domestici dell'INPS a partire dal 23 febbraio 2020 per impegno complessivo superiore a 10 ore settimanali e che siano stati sospesi e abbiano ridotto l'attività a causa della pandemia. La domanda può essere inviata a partire dalle ore 9:00 del 6 aprile;
- Misura 2 - sostegno al reddito per lavoratori della cultura e dello spettacolo. Risorse messe a disposizione: 7 milioni di euro. Sostegno al reddito di 600 euro per lavoratori della cultura e dello spettacolo che operano in attività creative, artistiche e di intrattenimento, attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali, attività editoriali, fotografiche, di produzione cinematografica, video, registrazioni musicali e sonore di programmazione e trasmissione, interpreti della prosa e dell'audiovisivo che a causa dell'emergenza Covid, hanno dovuto cessare/sospendere la propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla rispetto all'anno precedente. La domanda può essere inviata a partire dalle ore 9:00 del 7 aprile;

- Misura 3 - sostegno al reddito per collaboratori sportivi. Risorse messe a disposizione: 3 milioni di euro. Sostegno al reddito di 600 euro per collaboratori sportivi che a partire dal 23 febbraio 2020 erano lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione o altre forme contrattuali presso le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva, le società e associazioni sportive dilettantistiche che, a causa dell'emergenza Covid, hanno dovuto cessare o sospendere la propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla rispetto all'anno precedente. La domanda può essere inviata a partire dalle ore 9:00 del 8 aprile;
- Misura 4 - sostegno al reddito per lavoratori del settore turistico. Risorse messe a disposizione: 7 milioni di euro. Sostegno al reddito di 600 euro per lavoratori del settore turistico che operano in attività di alloggio, servizi e ristorazione, agenzie di viaggio, tour operator, attività di noleggio, altre attività di servizio alla persona come benessere, bellezza, termalità, agenzie matrimoniali, operatori del settore fieristico, congressuale e aeroportuale nonché operatori dei servizi di animazione e tempo libero che a causa dell'emergenza Covid hanno dovuto cessare/sospendere la propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla rispetto all'anno precedente. La domanda può essere inviata a partire dalle ore 9:00 dell'8 aprile;
- Misura 5 - contributo per partite Iva. Risorse



messe a disposizione: 10 milioni di euro (fondi Por Fesr). Questa misura prevede l'erogazione, a sportello, di un contributo a fondo perduto di 600 euro, pensato per rispondere ai fabbisogni di liquidità di lavoratori autonomi e ditte individuali titolari di partita Iva (partita Iva già attiva al 23 febbraio 2020 e che lo sia ancora al momento della presentazione della domanda), operanti nel Lazio, iscritti alla Gestione Separata dell'Inps o ad altro ente o cassa previdenziale e con un reddito non superiore a 26.000 euro nell'annualità 2020. I lavoratori autonomi e le ditte individuali in questione devono svolgere un'attività economica classificata in uno tra i 113 codici Ateco elencati in allegato. Si tratta di codici legati principalmente al turismo (ricettività, ristorazione, agenzie di viaggi, ecc.), ai servizi alla persona (come ad esempio parrucchieri o estetisti), cultura, spettacolo, benessere, divertimento, sport, eventi e cerimonie, ma anche attività editoriali, pubblicità e attività di noleggio. La domanda, che potrà essere firmata digitalmente o in modalità olografa, dovrà essere presentata attraverso lo sportello telematico che sarà attivo a partire dalle ore 10.00 di giovedì 8 aprile alle ore 18.00 di venerdì 7 maggio.

Se continuiamo così finiremo molto dopo l'estate

Vaccinazioni nel Lazio: ok dei medici di famiglia ma non ci sono i vaccini

Dal 27 Dicembre nel nostro Paese si è iniziata la campagna di vaccinazione anti Covid19. Una rete di grandi "hub" a cui sono state destinate le dosi disponibili. Così la Fimmg La Federazione Italiana Medici Di Famiglia del Lazio commentando le richieste di maggior disponibilità dei medici di famiglia nella campagna vaccinale contro il Coronavirus. "Giusto ed opportuno era iniziare con cautela, con spiegamento di mezzi e risorse, con la prudenza nella somministrazione di questo farmaco. Ambulanza fuori dagli Hub, anestesisti pronti, equipe mediche ed infermieristiche spiegate. Per gli hub si sono assunte migliaia di persone". Siamo ad aprile, prosegue la nota, e "abbiamo vaccinato con questo sistema centralizzato il 20% della popolazione italiana, immunizzate la metà. Se continuiamo così finiremo molto dopo l'estate, quando bisognerà, varianti permettendo, ricominciare da capo" sul campo la medicina generale si dice pronta ad accogliere l'appello ma fino ad oggi non è stata in grado di farlo. La ragione, spiega la Federazione dei Medici di Famiglia



è che i medici non hanno avuto i vaccini. Per fare l'esempio del Lazio, considerata regione virtuosa a Dicembre 2020 1700 medici di famiglia erano già disponibili a vaccinare con Pfizer o con Moderna, ma le dosi erano tutte assorbite dagli hub. Allora si è virato sul vaccino Astra Zeneca, nel frattempo i medici aderenti sono aumentati a 2700 (circa il 75%

del totale, ovvero con un bacino di circa 3.000.000 di cittadini, ma non c'erano le dosi. Erano tutte per gli hub che dovevano vaccinare con Astra Zeneca. Si slitta prima a Febbraio, poi al 1 Marzo, poi, per mancanza di dosi all'8 Marzo. Si parte, con una fiala la settimana (12 dosi), con un meccanismo bizantino di prenotazione e distribuzione. Il 15 Marzo stop dell'AIFA, all'Astra Zeneca. Si riparte il 18 Marzo. Oggi siamo 100.881 le dosi di vaccino ordinate dai MMG, 62.812 dosi già consegnate, 53.670 quelle eseguite. In 18 giorni lavorativi reali, dall'8 Marzo ad oggi 3000 vaccini al giorno - prosegue la nota. Con punte d'eccellenza nella Asl Roma 3 (8000, 444 al giorno). "Dosi somministrate, spesso a domicilio, su pazienti fragili e grandi anziani, sgravando non poco l'impegno dei servizi aziendali per tale attività". La sintesi, numeri alla mano, secondo la Fimmg Lazio, è che la medicina generale fa quello che può fare ma può fare almeno dieci volte tanto. "Ma vaccinare senza dosi è complicato. Datedi i vaccini e chiudiamo la campagna, presto e bene." (AGC GreenCom)

in Breve

Vaccino, Omceo Roma:
"Obbligo medici? Il Governo doveva intervenire prima"

"Il Governo doveva intervenire prima". Risponde così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato dall'agenzia Dire in merito all'obbligo di vaccinazione per il personale sanitario al vaglio del governo, che avrebbe già pronta una bozza per un nuovo decreto legge. "L'obbligo del vaccino per i sanitari deve essere un requisito indispensabile per svolgere la professione - prosegue Magi - perché garantisce ai cittadini di avere contatti con sanitari che non rappresentano un pericolo per loro e di lavorare nella massima sicurezza, specialmente davanti a pazienti fragili o immunodepressi. In questo modo li salvaguardiamo ancora di più". Intanto il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha fatto sapere che l'adesione del personale sanitario al vaccino è stata "molto ampia". Anche nel Lazio? "Sono pochissimi i sanitari che lo rifiutano, una parte non si è vaccinata più che altro per problemi di salute - risponde ancora Magi - ma in generale c'è una grande richiesta da parte dei colleghi a farsi vaccinare. Abbiamo vaccinato l'85% dei medici liberi professionisti e il restante 15% ci chiama per sapere quando può ricevere il siero. Quindi i medici - conclude - sentono molto questo fatto di essere vaccinati".

Con Johnson & Johnson a regime da maggio

"Per medici famiglia ancora pochi sieri, dirottati verso hub"

"Le prime dosi del vaccino Johnson & Johnson dovrebbero arrivare intorno alla metà di aprile, ma sicuramente andremo a regime nel mese di maggio. Intanto, speriamo di avere molti più Pfizer a disposizione in questi giorni". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato sul tema dall'agenzia Dire. "Ci sono ancora pochi vaccini a disposizione - prosegue Magi - e quelli disponibili vengono dirottati direttamente negli hub, lasciando quasi 'a secco' i medici di famiglia". Secondo Magi, inoltre, è un "bene" che gli hub siano aperti fino a notte, perché in questo modo si può vaccinare "molto di più", ma il problema resta che "si sta procedendo molto lentamente, mentre potremmo farlo molto più velocemente", conclude.

Regione Lazio, patrocinio gratuito per le donne vittime di violenza Intesa con l'Ordine degli avvocati

La Regione Lazio ha siglato un Protocollo di intesa con l'Ordine degli avvocati di Roma per offrire sull'intero territorio regionale il patrocinio legale gratuito alle donne vittime di violenza.

Per poter usufruire del sostegno legale le donne vittime di violenza dovranno:

- 1) essere residenti e/o domiciliati nel Lazio e aver subito nel territorio laziale un reato con connotazioni di violenza di natura fisica, sessuale, psicologica, economica, o di stalking
- 2) avere scelto un avvocato o una avvocatessa patrocinante iscritto/a nell'Elenco di avvocati patrocinanti, specializzati in materia civile o penale, con un'esperienza e formazione continua e specifica nel settore della violenza di genere.
- 3) non essere in possesso dei requisiti per fruire del patrocinio a spese dello Stato
- 4) avere un reddito personale non superiore a due volte quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di patrocinio a spese dello Stato.

Per informazioni e presentazione delle istanze è disponibile una mail dedicata: protocolloreregionelazio@ordineavvocatiroma.org.

L'iniziativa è il punto di arrivo di un lungo lavoro

fatto, su impulso anche della Consigliera Regionale Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione Consiliare - e disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e l'Ordine degli Avvocati di Roma con l'istituzione di un fondo dedicato pari a 50.000 euro. Il protocollo prevede anche l'istituzione di un elenco di avvocate e avvocati patrocinanti, specializzati in materia civile o penale, con un'esperienza e formazione continua e specifica nel settore della violenza di genere. "Il patrocinio gratuito - dichiara l'Assessoria alle Pari opportunità Enrica Onorati - è uno strumento di democrazia che consente a tutte le donne vittime di violenza, specialmente se in difficoltà economica, di avvalersi di un aiuto concreto nell'individuazione di un'avvocata o un avvocato che possa accompagnarle lungo il percorso legale che le attende. È un sostegno per evitare che coloro che non ne hanno la possibilità debbano rinunciare al proprio legittimo desiderio di giustizia di fronte allo Stato. Ringrazio in particolar modo la Presidente di Commissione, nonché avvocatessa, Eleonora Mattia per aver sostenuto e stimolato con lo stesso impegno di sempre il progetto". "La firma del protocollo con l'Ordine degli avvocati di Roma - dichiara la Presidente Commissione pari opportunità Eleonora Mattia - rap-



presenta un traguardo importantissimo che interviene quando ormai l'irreparabile è accaduto, ma che manda un messaggio chiaro a tutte noi: se denunciate non sarete lasciate sole. Questo grazie alle case rifugio, ai centri antiviolenza e anche a professionisti supportati dalla Regione per affiancarvi nella battaglia legale che troppo spesso aggrava una situazione psicologicamente e fisicamente già molto difficile. La violenza è sempre atroce, senza giustificazioni, priva di amore, lontana da ogni senso di umanità, ma spero che questi interventi possano rendere giustizia a tutte quelle donne che sono state lasciate sole e la cui vita è stata strappata o rovinata e a tutte quelle che lottano quotidianamente per ricostruire una nuova vita". Tutti i dettagli su regione.lazio.it/canaleopportunita.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

È la proposta di legge regionale contenuta nello Schema di Deliberazione approvato dalla Giunta del Lazio su proposta dei due assessori Emergenza rifiuti, Lombardi e Valeriani vogliono maggiore coinvolgimento dell'Arpa

“Attribuire all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) le competenze istruttorie riguardanti i procedimenti amministrativi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza regionale; Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, che fanno capo alla Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette del neo Assessorato alla Transizione Ecologica e alla Trasformazione Digitale”. È quanto prevede la proposta di legge regionale contenuta nello Schema di Deliberazione approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessorato alla Transizione Ecologica e alla Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi, di concerto con l'Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, Smaltimento e Recupero, Massimiliano Valeriani. “Attraverso un più ampio e organico coinvolgimento di un ente terzo, quale appunto l'ARPA, dei procedimenti di VIA, di AIA e di Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, la proposta di legge si prefigge di conseguire un duplice obiettivo: l'innalzamento dell'attuale livello di tutela dell'ambiente, anche in virtù degli elementi acquisiti dall'Arpa con la raccolta e l'analisi dei dati nell'ambito del monitoraggio dell'inquinamento sui nostri territori, attività già di sua competen-



za; l'efficientamento dell'azione amministrativa regionale, favorendo così il rispetto dei termini prescritti dalla normativa statale per la conclusione dei procedimenti in questione- spiegano nella nota congiunta gli assessori Lombardi e Valeriani- Una nuova procedura che consentirà alla strut-

tura amministrativa di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa e in maniera indipendente da altri tipi di istanze che esulino da quelle legate alla tutela dell'ambiente e dei servizi per i cittadini. Un primo passo verso una maggiore trasparenza nella gestione del ciclo

dei rifiuti che potrà essere ulteriormente rafforzata con la futura definizione del regolamento attuativo di questa proposta di legge consentendo la più ampia partecipazione delle comunità locali e dei territori interessati dalle scelte in tema di gestione dei rifiuti”, concludono gli assessori.

Festività pasquali, Polizia e Nestlé donano dolci e peluche ai piccoli ricoverati nei reparti di Roma

In occasione delle festività pasquali il compartimento della polizia postale e delle comunicazioni per il Lazio, insieme alla questura di Roma, grazie alla generosità della Nestlé, ha fatto visita ai bambini ricoverati nei reparti di pediatria di alcuni ospedali della capitale, consegnando loro dolciumi e peluche. L'iniziativa ha avuto inizio il 30 marzo scorso quando gli agenti della polizia



di Stato si sono recati presso l'ospedale Bambino Gesù e Agostino Gemelli dove hanno incontrato i piccoli pazienti, medici ed infermieri. Mercoledì è stata la volta dell'ospedale San Camillo e per ultimo, giovedì scorso, i poliziotti sono andati a far visita ai bambini ricoverati presso l'Umberto I. Una lieta sorpresa per i bambini che hanno potuto trascorrere un momento di gioia e serenità.

Aung San Suu Kyi, appello Raggi ai sindaci d'Italia: “Aderiamo tutti a istanze liberazione leader birmana”

La sindaca Virginia Raggi ha invitato tutti gli omologhi d'Italia ad aderire alle istanze di liberazione di Aung San Suu Kyi, leader birmana della Lega Nazionale per la Democrazia (LND), e del presidente Win Myint. Obiettivo della richiesta, anche quello di sensibilizzare i colleghi sindaci sulla tragica situazione dei diritti umani in Myanmar: la situazione politica del Paese asiatico si è drammaticamente aggravata, in termini di mancanza di libertà di espressione, deterioramento delle attività economiche e impoverimento di milioni di famiglie. L'appello è stato formalizzato dalla prima cittadina di Roma Capitale in una lettera inviata al presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, Antonio Decaro, cui si chiede di veicolare il messaggio ai colleghi sindaci. “La battaglia per il rispetto dei diritti umani dev'essere la battaglia di tutti. Per questo è importante che l'adesione all'istanza di liberazione di Aung San Suu Kyi sia condivisa e sostenuta il più possibile. Stesso dicasi per le iniziative di cessazione delle violenze e di ripristino della democrazia nel Myanmar. Aung San Suu Kyi è una cittadina di Roma, un'amica, un simbolo della pace nel mondo: lei e il popolo birmano meritano la nostra vicinanza”, dichiara la sindaca Raggi. Lo scorso 16 marzo, la prima cittadina di Roma ha ricevuto in Campidoglio una delegazione della Comunità Birmana in Italia, che le ha esposto il dramma di quel Paese. Roma Capitale ha sposato la causa di Aung San Suu Kyi, cittadina di Roma dal 1994 e Premio Nobel per la Pace nel 1991, esponendo la sua immagine su Palazzo Senatorio e unendosi alle richieste per la sua liberazione.

in Breve

Party di Pasqua interrotto dai Carabinieri, 10 sanzionati

Nel pomeriggio di ieri, su segnalazione al 112, i Carabinieri della Stazione di Roma Montesapato unitamente ai colleghi del Nucleo Radiomobile hanno scoperto una festa e hanno sanzionato 10 persone. I Carabinieri sono intervenuti in via Emma Carelli, quartiere Primavalle, dove poco prima alcuni residenti avevano segnalato diverse persone intente a festeggiare all'interno di un appartamento. I militari dopo aver raggiunto l'abitazione, all'indirizzo indicato, hanno interrotto la festa e identificato tutti i presenti, parenti ed amici. Successivamente sono stati sanzionati in violazione della normativa per contenere il contagio da Covid19.

Esquilino, notte brava di due transessuali

Rapinano un passante la notte tra Pasqua e Pasquetta. Arrestati dai Cc

Nella notte tra il 4 e il 5 aprile scorsi, due cittadini colombiani trans hanno avvicinato, lungo via Gioberti un passante - un romano di 62 anni - e dopo avergli offerto prestazioni sessuali che sono state rifiutate, gli hanno sfilato il cellulare dalla tasca dei pantaloni. La vittima, resasi conto di essere stata derubata, ha tentato di riappropriarsi del telefono ma è stato colpito con un pugno al volto da uno dei due malfattori, mentre l'altro lo ha affrontato impugnando delle grosse forbici. Nel corso della zuffa, il 62enne ha notato transitare in strada, all'angolo con via Turati, una pattuglia di Carabinieri della Stazione Roma piazza Dante ai quali ha chiesto aiuto. I militari, immediatamente intervenuti, sono riusciti a bloccare il 39enne, mentre il complice è riuscito a dileguarsi. Nel corso della perquisizione, il cittadino colombiano è stato trovato in pos-

sesso di un paio di forbici, della lunghezza di 20 cm, probabilmente le stesse utilizzate per intimidire la vittima. Grazie alla cortosina descrizione somatica e degli abiti indossati dal fuggitivo, fornita dal 62enne, e le ininterrotte ricerche scattate in tutta la zona, nella serata di ieri, i Carabinieri della Stazione Roma piazza Dante hanno rintracciato il presunto complice del rapinatore già arrestato: si tratta di un cittadino colombiano di 54 anni, nella Capitale senza fissa dimora e con precedenti proprio per reati contro il patrimonio, che è stato intercettato in via Amendola. Quest'ultimo, portato in caserma, è stato anche riconosciuto, senza ombra di dubbio, dalla vittima della rapina ed è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto e trattenuto in caserma, in attesa del trasferimento in carcere e dell'udienza di convalida.

Ardea, ubriaco si barrica in casa con due figli piccoli

Anfi: “Che venga istituito un osservatorio per contrastare le violenze dei minori”

Ubriaco si barrica in casa con due bambini piccoli e minaccia la compagna di ucciderli. Intorno alle 22 di ieri sera, la centrale operativa dei carabinieri di Anzio ha ricevuto una telefonata da parte di una donna disperata relativa al compagno, detenuto domiciliare, che ad Ardea, via Monti di Santa Lucia, dopo averla buttata fuori di casa, si è barricato in casa minacciando di morte i due figlioletti, Anna e Fernando, di due mesi e due anni, impugnando un coltello da macellaio. Una storia che poteva diventare una tragedia, sventata grazie al sangue freddo dei carabinieri, il Capitano Giulio Pisani e il Luogotenente Massimo Porrino, rispettivamente comandanti della Compagnia di Anzio e della Stazione di Marina Tor San Lorenzo, che, attraverso una lunga e snervante trattativa con l'uomo, hanno evitato il peggio, salvando la vita a due bebè. Sull'argomento è intervenuto l'avv. Carlo Ioppoli, presidente dell'ANFI, associazione nazionale fami-

liaristi italiani: «L'episodio di violenza avvenuto ad Ardea deve fare riflettere tutti noi professionisti del settore che abbiamo l'obbligo di tutelare i minori, che aimè continuano troppo spesso a subire gravissime forme di violenza. Per questa ragione, con urgenza chiediamo agli organi preposti, che venga istituito un osservatorio per contrastare le violenze dei minori e monitorare la situazione socio-ambientale dei bambini, soprattutto i figli delle persone con precedenti penali».

«Le violenze psicologiche di ogni tipo incidono su questi bambini allo stesso modo di quelle fisiche - conclude Ioppoli - Cerchiamo di tutelare i più piccoli dal cosiddetto 'Emotional Abuse', prestando maggiore attenzione alla violenza a cui sono sottoposti i minori sin dalla tenera età. Vedere un padre che si barrica in casa minacciando i propri figli, determina nel bimbo uno shock inimmaginabile. È ora di intervenire tutti!».

discariche in via dei vignali

tori ad esempio al cimitero dei frigoriferi abbandonati a Monte Abatone, quello che dovrebbe essere uno dei polmoni verdi del territorio. E i cittadini tornano a invocare ancora una volta l'intervento delle istituzioni per rimuovere i segni del degrado e restituire il giusto decoro al territorio.



*Salvata dai vigili del fuoco una gatta
arrampicata su un albero a Cerenova*



oblo nel folto della vegetazione, vedo a 5-6 metri davanti e un paio di metri in basso, una stradina sterrata, transitabile, appartata e che si trova all'interno di una radura. In seguito, nel giro di pochi metri trovo altri due vecchi appostamenti simili. Mah! Non so perché ma mi sono venute in mente quelle coppie che si potrebbero aggirare da quelle parti".



Pasquetta movimentata oggi pomeriggio a Cerenova. Attorno alle ore 15,30 una gatta di 9 mesi, di nome Stella, si è arrampicata su un albero in via Sergio Angelucci dopo essere sfuggita al controllo dei proprietari. Una volta sui rami, ad oltre 5 metri di altezza, la micia ha avuto paura, non è più riuscita a scendere, iniziando a miagolare disperatamente. Dopo aver tentato di

farla scendere dal pino, i proprietari hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, arrivati a Cerenova muniti di auto scala. Soltanto dopo un'ora di tentativi, i vigili del fuoco sono riusciti a far scendere la gatta dall'albero tra gli applausi scroscianti delle persone che si erano radunate in via Angelucci con il cuore in gola per le sorti della gattina. A collaborare all'intervento a Cerenova sono

Intervenuti anche polizia locale di Cerveteri e volontari delle Guardie Zoofile che hanno steso un telone sotto l'albero nel caso la felina fosse caduta. La micia, spinta dai vigili del fuoco, è scesa dall'albero correndo a rifugiarsi a casa tra le braccia dei proprietari. Sul profilo facebook l'ortica sociale potete vedere il video dell'intervento dei vigili del fuoco in via Angelucci a Cerenova.



STEM.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STEM.NI si propone la soddisfazione del cliente pubblico e privato, e l'incasso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un'analisi di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SITE **Tel: 06 7230499**

La STEM.NI opera attraverso 22 sedi operative. La sede legale è a Roma, gli impianti sono in attività amministrativa ed operativa in tutta Italia, soprattutto nel Nord-Est, ed alla costruzione di impianti su progetto. Le società operano in autonomia, però, sotto controllo del Gruppo. Inoltre, di "Business Partner" hanno, per la costruzione delle attività operative legate ad attività tecniche.


IMPIANTI MECCANICI


IMPIANTI IDRICI


RICERCA & SVILUPPO


IMPIANTI ELETTRICI


IMPIANTI SPECIALI


IMPIANTI GASSI





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Palboni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Palboni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance della azienda, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sostengono i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandosi di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Facciamo a fuoco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza e un'esperienza su misura.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali perizie ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sotto il principio cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

L'assessore alla pubblica istruzione Fiovo Bitti conferma la ripresa delle attività scolastiche a Ladispoli

Dalla Materna alle Medie riprende la didattica in presenza



“Con la fine delle vacanze pasquali e con il passaggio in zona arancione, riprende la didattica in presenza per i bambini e le bambine delle scuole di Ladispoli”. Con queste parole l'assessore alla pubblica istruzione, Fiovo Bitti, conferma che la ripresa delle attività scolastiche in presenza interessa tutti gli iscritti dalla materna alle medie. Per quanto riguarda le superiori si invita a verificare sul sito dell'istituto di appartenenza l'organizzazione della didattica in presenza e a distan-

za. Riprende regolarmente anche l'attività degli asili. “Nei giorni scorsi, alcuni articoli di giornale a livello nazionale, hanno rilanciato - ha proseguito Bitti - una interpretazione molto restrittiva sul distanziamento in un'ottica di contenimento della diffusione del Covid-19. Il documento cui si fa riferimento, scritto a quattro mani da Istituto superiore della sanità, Ministero della salute, Aifa e Inail, fornisce indicazioni ad interim per la gestione delle varianti. Al momento, i soggetti

indicati escludono modifiche alle norme comportamentali, aggiungendo, però che, laddove è possibile, si può ipotizzare un distanziamento fino a due metri nei casi in cui le persone sono obbligate ad abbassare la mascherina, come ad esempio a mensa. Sulla base di questo criterio di massima, il professor Riccardo Agresti, dirigente scolastico della Melone, ha comunicato all'Amministrazione che, per massima precauzione, farà consumare il pasto all'aperto, quando le condizioni meteo lo



permettono, chiedendo, allo stesso tempo, l'utilizzo del teatro-polifunzionale Marco Vannini. Sul primo punto, il dirigente e il gestore del servizio valuteranno il da farsi, tenendo conto delle indicazioni degli organi preposti. Con riferimento all'utilizzo del Vannini ha concluso Bitti - premesso che al momento la struttura non è utilizzabile per una infiltrazione, anche se fosse utilizzabile, non risolverebbe la questione del distanziamento dei due metri. Da una verifica delle metrature, potrebbero accedere allo spazio non più di dieci utenti per volta, ai quali se ne potrebbero aggiungere altri cinque, utilizzando lo spazio rialzato. Oggi, intanto, abbiamo iniziato a posizionare i moduli abitativi nei vari plessi, spazi che potranno essere utilizzati per laboratori e altre attività individuate dai dirigenti scolastici e dagli insegnanti”.

Incidente kitesurfer:
il 21 l'udienza con il Giudice di Pace
I fatti si svolsero sulla spiaggia di Torre Flavia a ottobre 2019



Sono proseguiti anche questo fine settimana i servizi anticovid della Polizia di Stato nel comune di Civitavecchia e sul litorale di Ladispoli. I servizi, hanno visto impegnate 23 pattuglie del Commissariato della Polizia di Stato di viale della Vittoria, le sezioni operative della Questura di Roma, con la collaborazione della Guardia di Finanza e della Polizia locale. Controlli svolti con l'impiego di numerose pattuglie, sia appiedate che automontate che hanno identificato 600 persone, controllato 350 veicoli e sanzionato 3 automobilisti per violazioni al codice della strada. Sono stati sanzionati amministrativamente 8 esercizi commerciali per non aver rispettato la normativa vigente attuata per la “zona rossa”.

in Breve



Forza Italia Ladispoli:
“Dedicare uno spazio a Fabrizio Quattrocchi”

“Come gruppo consiliare Forza Italia, abbiamo chiesto al Sindaco Grando e alla Giunta di procedere all'intitolazione di un'area o di una via a Fabrizio Quattrocchi, medaglia d'oro al valor civile, ucciso diciassette anni fa in Iraq dopo essere stato sequestrato da una banda di terroristi. La sua frase “vi faccio vedere come muore un italiano” è stata simbolo del valore di un cittadino che ha ribadito l'amore per la sua patria anche di fronte alla morte e questo non può essere dimenticato. Presenteremo la mozione nel corso del prossimo consiglio comunale, che si svolgerà il prossimo 8 aprile. Vogliamo una città che abbia come riferimenti gli eroi più importanti di questo paese: Fabrizio Quattrocchi è uno di questi e vogliamo onorarlo al meglio. Ci aspettiamo che anche le opposizioni collaborino con noi”. Così in una nota di Marco Antonio Fioravanti e Manuela Rizzo del Gruppo consiliare Forza Italia.



Il comandante della Capitaneria di Porto torna negativo al Covid-19

Strato Cacace, comandante della Capitaneria di Porto di Ladispoli vede finalmente la luce fuori dal tunnel. E' lui stesso, attraverso un post social, ha comunicato di essere finalmente risultato negativo al Coronavirus. Cacace era ricoverato da diverso tempo in terapia sub intensiva aiutato dalla maschera di ossigeno per la respirazione.

Lazzeri: “A Ladispoli un'altra troupe della Rai nelle campagne”

Cresce l'attenzione del grande pubblico televisivo per le trasmissioni dedicate all'enogastronomia e alla salute e Ladispoli si ritaglia sempre più un ruolo in tutto questo. “Con immenso piacere, sabato 3 aprile, abbiamo accolto Elisa Silvestrin che - spiega l'assessore al Commercio, Attività Produttive e Comunicazione, Francesca Lazzeri - ha realizzato un bel servizio sulle fave,

andando a trovare il nostro Angelo Latini presso la sua azienda agricola in quel di Monteroni.” Il servizio andrà in onda sabato prossimo, 10 aprile, nel corso di “Buongiorno Benessere” la trasmissione della mattina di Rai 1 dedicata appunto al mangiar sano e alla salute, che vanta un ascolto medio del 16% di share, un dato vicino al milione e mezzo di telespettatori.



SuperNova

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

Zona Rossa: da Civitavecchia al Ostia in azione Polizia, GdF e Polizia Locale Litorale romano virtuoso a Pasquetta

Strade e spiagge deserte. Barbecue in giardino e sui balconi. Nel week end controlli per il rispetto delle norme anti covid: identificate 600 persone sanzionate 8 negozi

di Alberto Sava

Sono durati per tutto il week-end pasquale i controlli della Polizia di Stato lungo il litorale romano. Dal comune di Civitavecchia e sulla costa a Santa Marinella, Campo di Mare, Ladispoli, Maccarese, Fregene, Fiumicino e Lido di Ostia. I servizi, hanno visto impegnate 23 pattuglie del Commissariato della Polizia di Stato di viale della Vittoria, le sezioni operative della Questura di Roma, con la collaborazione della Guardia di Finanza e della Polizia locale. Controlli svolti con l'impiego di numerose pattuglie, sia appiedate che in auto che hanno identificato 600 persone, controllato 350 veicoli e sanzionato 3 automobilisti per violazioni al codice della strada. A Civitavecchia sono stati sanzionati otto esercizi commerciali per non aver rispettato la normativa vigente per la "zona rossa". Nonostante il bel tempo ed la temperatura primaverile che invitavano ad uscire, la gente ha scelto un generale comportamento responsabile. Nel giorno di Pasquetta abbiamo effettuato una ricognizione sui lungomare da Santa Marinella a Ostia ed abbiamo visto arenili con pochissime persone. Semideserto il lungomare di Santa Severa e praticamente vuota la spiaggia di Campo Mare, con pochissime



sportivi a correre lungo i marciapiedi di Marina di Cerveteri. Nessun assembramento sul lungomare di Ladispoli. Poco più a sud, lunedì dell'Angelo tranquillo anche sulle strade d'accesso alle località come Fregene, Focene, Fiumicino Lido di Ostia, oltre che nelle aree verdi. Approfitando della giornata di sole, poche presenze in giro limitate a residenti: famiglie con bambini e runners intenti a

marciare nella pineta di Castel Fusano o sul lungomare lidenese, oppure in bicicletta. Stessa istantanea a Focene, con pochissime persone a passeggio sull'arenile. Pasquetta "lenta" a Fiumicino con spiagge quasi deserte e lungomare semivuoto. Effettuati controllo dal cielo per eventuali picnic o assembramenti, tenuto conto però che, nel comune di Fiumicino, tutti i parchi pubblici, in zona rossa, sono stati

A Civitavecchia super-week end di controlli di Polizia, Gdf e Polizia Locale Rispetto delle norme anti covid Identificate oltre 600 persone

Sono proseguiti anche questo fine settimana i servizi anti-covid della Polizia di Stato nel comune di Civitavecchia e sul litorale di Ladispoli. I servizi, hanno visto impegnate 23 pattuglie del Commissariato della Polizia di Stato di viale della Vittoria, le sezioni operative della Questura di Roma, con la collaborazione della Guardia di Finanza e della Polizia locale.

Controlli svolti con l'impiego di numerose pattuglie, sia appiedate che automontate che hanno identificato 600 persone, controllato 350 veicoli e sanzionato 3 automobilisti per violazioni al codice della strada. Sono stati sanzionati amministrativamente 8 esercizi commerciali per non aver rispettato la normativa vigente attuata per la "zona rossa".

chiusi per ordinanza del sindaco. La polizia locale di Fiumicino, che ha messo in campo 10 pattuglie per turno, impiegando anche un drone della protezione civile. Senza le tradizionali gite fuori porta o scampagnate in parchi e pinete, tanti non hanno però rinunciato alla preparazione del classico barbecue nelle abitazioni con giardino, o su grandi bal-

coni, tipologia abitativa assai presente sul litorale romano, o nelle seconde case per chi ha approfittato di questa opportunità, nel rispetto comunque delle misure anti-covid. Controlli anche via mare con le motovedette della polizia e della Capitaneria di Porto di Roma, che ha anche messo in azione pattuglie anche a terra tra Fregene e Ostia.

in Breve



Mecozzi: "Portierato e Area Feltrinelli, cambio di passo in Csp"

"Esprimo grande soddisfazione per come il nuovo Cda di Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l. ha iniziato a lavorare producendo subito la sensazione di un cambio di passo. Infatti il cda di venerdì scorso ha approvato il contratto relativo al servizio di portierato oggetto in passato di tanti contrasti. Il presidente della società ed il dirigente del comune hanno così sottoscritto entrambi nella giornata di venerdì il contratto, mentre, nel contempo, nell'attesa dell'espletamento delle procedure di gara è stato prorogato il rapporto con l'attuale società in modo da garantire il servizio e tutelare i lavoratori. Altro passaggio importante, fra gli altri, è rappresentato dall'approvazione del preventivo relativo ai lavori necessari alla riapertura dell'area Feltrinelli. Sono convinto che il nuovo Cda saprà, entrando sempre più nel vivo delle attività, portare avanti in sintonia con il socio quell'azione di rilancio della società che vogliamo fortemente nello sviluppo di garantire migliori servizi e minori costi". Questo quanto dichiara Mirko Mecozzi, capogruppo della Lista Tedesco.

Ambiente: lavori all'Infernaccio, Magliani chiede alla Regione dei riscontri sui controlli

Conoscere se le prescrizioni circa le modalità di esecuzione dei lavori impartite all'Università Agraria sono state rispettate o meno. Con questa intenzione il Vicesindaco Manuel Magliani, con delega all'Ambiente, ha inviato una lettera al dottor Vito Consoli, Direttore dell'Area di Valutazione di incidenza e risorse forestali del servizio politiche ambientali della Regione Lazio. Tema della missiva, come detto, i lavori eseguiti da Università Agraria, nell'ambito del Piano di gestione e Assestamento Forestale sul quale la stessa Regione Lazio si era pronunciata favorevolmente. La richiesta del vicesindaco Magliani, a nome dell'Amministrazione di Civitavecchia, è quella di



"conoscere l'esito delle verifiche disposte". Nella nota si fa infatti riferimento alle "numerosissime segnalazioni pervenute in merito ai lavori" e al successivo "intervento dei Carabinieri Forestali e del personale in forza alla Regione Lazio (Guardia Parchi)". Commenta

l'Assessore all'Ambiente: "Riteniamo doveroso verificare attentamente che non vi sia stato danno all'ambiente ed abbiamo perciò chiesto alla Regione Lazio di essere informati. Sappiamo che i lavori non hanno interessato soltanto la zona immediatamente a monte dell'Infernaccio: quindi, al netto dell'intervento che abbiamo fatto eseguire dalla nostra Polizia locale la settimana scorsa, vorremo avere dei riscontri circa la regolarità delle operazioni che hanno avuto luogo nell'ambito dell'intero piano di gestione e assestamento forestale, ma soprattutto che vi sia corrispondenza fra quanto autorizzato e quanto effettivamente realizzato. Infine se sono rimasti coinvolti nei lavori beni archeologici".

Sblocco di una Zona Logistica Semplificata al Porto, precisazioni di Giammuso (Lega)

"In merito all'articolo apparso alcuni giorni fa secondo cui, a fronte dell'imminente "sblocco", a livello nazionale di una Zona Logistica Semplificata, non vi sarebbero delle aree retroportuali "pronte" ad accogliere gli eventuali insediamenti produttivi di nuovi investitori, dobbiamo precisare alcune cose e richiamare degli atti adottati dall'Amministrazione Tedesco. Infatti, nella Giunta del 10.12.2020, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Leonardo Roscioni è stata approvata un'importante Delibera di indirizzo per l'espansione della Zona industriale, la redazione del Piano Attuativo della Zona Produttiva in Loc. "Case Turci" e la ricognizione dei Piani per gli insediamenti produttivi decaduti, con cui questa amministrazione intende proprio rilanciare (a prescindere dalla ZLS) un settore da troppo tempo fermo, attraendo nuovi investimenti a Civitavecchia, con i relativi benefici occupazionali. Infatti, si ricorderà che diversi anni fa (l'ultimo nel 2009) erano stati approvati dal Consiglio Comunale i piani particolareggiati delle zone per insediamenti produttivi denominate "Monna Felicità" e "Località Case Turci". Tuttavia, i piani attuativi sopra citati sono decaduti per decorrenza dei termini massimi di validità previsti dalla legge. In particolare, i piani di iniziativa privata Monna Felicità (quella che viene definita come l'attuale "Zona industriale") sono stati attuati solo in

parte, mentre il Piano per Case Turci non è stato attuato per nulla. Ora, poiché costituisce un obiettivo della nostra Amministrazione Comunale l'incremento dell'offerta di aree produttive effettivamente utilizzabili per l'insediamento di nuove attività, nonché la specifica offerta di spazi per la logistica, in relazione alle attività portuali ed alle infrastrutture di trasporto, ed infine la riqualificazione dell'area produttiva esistente, con l'insediamento anche di servizi alle imprese specie operanti nell'innovazione tecnologica, sulla base di quell'atto di indirizzo gli Uffici dell'Urbanistica nel corso di questo 2021 predisporranno il nuovo piano attuativo del comprensorio Case Turci, nonché una ricognizione dei Piani di Monna Felicità, ed infine individueranno, di concerto con la maggioranza, nuove aree di espansione della zona industriale nel settore nord della città. Mentre gli altri avevano fatto decadere i piani, l'attività di pianificazione di questa amministrazione, soprattutto nel settore urbanistico, ha ripreso grande slancio (ancora in tema di pianificazione ricordiamo, sempre dell'assessore della Lega Roscioni, anche l'altra Delibera di riadozione del terzo PEEP e quella "cornice" sulla Rigenerazione urbana a cui seguiranno quelle attuative), proprio allo scopo di attirare nuovi investitori, fondamentali per lo sviluppo della nostra città". Il Coordinatore della Lega Civitavecchia Antonio Giammusso

Diego Nunzi della Cdlt-Cgil non usa mezzi termini per descrivere la situazione

“Rifiuti da Roma, lo scempio infinito”

“Ancora una volta, costretti, nostro malgrado, ad essere servitù al servizio di altri”

“Lo scempio infinito”. Così Diego Nunzi della Cdlt della Cgil descrive l'arrivo dei rifiuti di Roma a Civitavecchia. “Ancora una volta, il nostro territorio è costretto a subire conseguenze della incapacità altrui - ha commentato - ancora una volta, costretti, nostro malgrado, ad essere servitù al servizio di altri, che sia il Paese o la Capitale. Ancora una volta, senza nulla in cambio. Succede con la servitù energetica da 70 anni, per lo smaltimento di armi chimiche da oltre 50 anni, per la monnezza, ogni volta che Roma è nei guai coi rifiuti. Poco importa che questo territorio

stia disperatamente lottando per riappropriarsi della dignità perduta, per liberarsi dalle catene che per troppo tempo hanno deturpato natura, paesaggi, polmoni, e condizionato ogni possibile alternativa di sviluppo. Succedeva. E succede ancora: Emergenza rifiuti a Roma e la Regione autorizza il conferimento dei rifiuti capitolini in una discarica che si voleva chiudere. Paradossalmente, Civitavecchia paga, per smaltire parte dei propri rifiuti altrove. Pagano i cittadini. In cambio, la Regione risolve le incompetenze della Capitale accumulando a Civitavecchia tonnellate



di rifiuti romani. Pagando, semmai, i proprietari della discarica, ma niente di niente al territorio. Questa tendenza va cam-

biata. È inaccettabile ecologicamente per il territorio che ha già pagato tributi importanti al servizio del paese.

Lo è moralmente nei confronti dei cittadini che differenziano rifiuti e rivendicano una maggiore attenzione per lo spazio in cui vivono”.

E Nunzi ricorda come sia stato approvato il piano regionale rifiuti, “che definisce gli Ambiti Territoriali Ottimali del Lazio. L'aver suddiviso Roma e la sua provincia in ATO La Capitale e Sub ATO l'intera provincia - sottolinea - lascia presagire che la tendenza di scaricare altrove, al bisogno, i rifiuti della Capitale, anche per emergenze derivanti da palesi incapacità gestionali, non avrà mai fine. È necessario, a parer nostro, aprire un im-

mediato confronto con la Regione che preveda la fine, da subito, di questo stato di cose. Occorre pianificare soluzioni che diano effettivamente risposte al problema. Un'emergenza non può durare anni e le soluzioni non possono essere sempre le stesse. Così è consuetudine. È nostra intenzione attivarci da subito, anche con Cisl e Uil, per chiedere alla Regione Lazio - ha concluso - la cessazione immediata del conferimento sul territorio dei rifiuti capitolini e per valutare diverse soluzioni che tengano conto delle realtà ambientali di Civitavecchia”.

Buche come crateri in via Ansedonia, petizione dei residenti al Comune



Una serie di buche ampie e profonde come crateri. Da mesi ne è piena via Ansedonia, la stradina che da viale Europa conduce a via Tuscia. Automobilisti e pedoni sono costretti a veri e propri slalom per evitare le buche,

insidiose e pericolose per la sicurezza di chi si trova a passare per quel tratto di strada. I residenti dei condomini circostanti, esasperati, hanno pensato di scrivere al Comune, al Sindaco Tedesco e all'assessore ai Lavori Pubblici De Paolis,

per chiedere di provvedere alla necessaria riparazione dell'asfalto, non essendo peraltro ricompresa la via (in quel tratto di competenza comunale) nel programma degli interventi sulle strade di diversi quartieri di periferia.

Lavori Agraria, il Comitato 2 Ottobre: “Danno gratuito all'ambiente con finanziamento europeo”

In merito ai lavori ad opera, in questi giorni, dell'Agraria, il Comitato “2 ottobre” perla dell'ennesimo “episodio di danno gratuito all'ambiente, perpetrato, questa volta, con il finanziamento di fondi europei ed eseguiti dall'Università Agraria di Civitavecchia. Parliamo dei lavori al fosso Marangone, previsti dal Piano di Assestamento Forestale (PGAF), a sua volta compreso negli interventi finanziati col progetto LIFE VAL.MA.CO. Eradicazioni di vaste aree a cespuglieto mediterraneo, spietamenti profondi, arature della zona sponale e attraversamenti stradali dell'alveo, a totale spregio - spiegano - di tutto ciò che caratterizza il delicato ecosistema della zona umida, all'origine della una grave manomissione del paesaggio che denunciavamo. Negli anni passati, sempre nei lavori del LIFE al Marangone, è stato realizzato un passaggio stradale, in un sito di riproduzione di alcune specie di anfibi. Oggi nel sito di riproduzione ci passano i fuoristrada. È con questi interventi che quasi tutte le specie di anfibi sono in grave pericolo di estinzione, e sono già scomparse da numerosi siti dove l'habitat è stato cancellato o gravemente compromesso. Altri interventi discutibili, come il “Recupero dell'uliveto”, hanno comportato la distruzione completa dello strato di vegetazione sottostante i grandi esemplari di olivastro presenti nell'area di Poggioscicio, per ben 41 ettari di territorio. Tutta l'area interessata dal PGAF fa parte della ZPS (Zona di Protezione Speciale) Tolfetano-Cerite-Manziane, e gli interventi devono essere approvati dopo un parere positivo dell'Ufficio Valutazione di



Incidenza. Inoltre, su vaste superfici interessate dal Piano Forestale gravano vincoli paesaggistici, archeologici e idrogeologici, per i quali sono necessari nulla osta rilasciati dagli Enti preposti. L'Agraria di Civitavecchia, committente dei lavori, ha già provveduto ad ampliare la mulattiera che costeggia il Fosso - spiegano dal comitato - facendola diventare una strada, che permette il passaggio persino di mezzi pesanti. Secondo i regolamenti previsti dall'APQ7 per la gestione dei siti Natura 2000, è vietata l'apertura di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti. Col progetto LIFE Val.ma.co sono stati ampliati vari km di strada forestale, e realizzati tre attraversamenti con modificazione del greto del torrente. Risulta poi incomprensibile la rimozione dell'habitat cespuglieto termofilo, per un fantomatico miglioramento del pascolo, ottenuto con spietamenti profondi, eradicazione di popolazioni importanti di specie tipiche della macchia mediterranea, come l'Anagyris foetida e

l'Agnocasto; anche l'aratura operata a ridosso delle sponde pone le basi per un aumento della fragilità idrogeologica, cancellando la componente erbosa che costituiva il pascolo rustico tipico del Fosso Marangone. Se l'obiettivo riportato nel piano è il miglioramento del pascolo, ha di fatto lasciato in tutta l'area, estesa decine di ettari, la nuda terra”. Il Comitato 2 Ottobre si rivolge quindi alla Direzione Regionale competente per chiedere di rivedere il Piano forestale e “di assicurarsi che gli interventi previsti dal PGAF e non ancora eseguiti, in vastissime aree di bosco naturale della Macchia dell'Infernaccio, Macchia del Semaforo e la Castellina - concludono - non compromettano gravemente il paesaggio e l'ecosistema. Ricordiamo sempre che boschi, alvei e sponde, cespuglieti e prati naturali costituiscono l'habitat per centinaia di specie rare, inseriti in un progetto LIFE, per cui è necessaria la massima attenzione nelle modalità con cui si rilasciano i provvedimenti autorizzativi”.

MISSION
La STE.NI. si occupa di soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SITE
La STE.NI. è presente sull'intero territorio nazionale. La sede legale è in Roma, gli uffici sono nelle principali città italiane. La STE.NI. è presente in tutta Italia, con uffici di rappresentanza in ogni regione. La STE.NI. è presente in tutta Italia, con uffici di rappresentanza in ogni regione. La STE.NI. è presente in tutta Italia, con uffici di rappresentanza in ogni regione.

Tel: 06 7230499

Carica Cerveteri, l'attaccante Di Giovanni spinge i Cervi

Domenica la trasferta ad Aranova.

"Per i tifosi una vittoria sarebbe il massimo"

Si riparte: inizia una settimana intensa per i cervi, chiamati domenica prossima alla trasferta di Aranova, la prima di 10 battaglie. Sei mesi dopo la truppa di Alberto Mariani scende in campo rinnovata, plasmata e ancora più forte rispetto all'inizio campionato. Il presidente Fabio Iurato non ha badato a spese, cosa che dovrebbero condividere amministratori e imprenditori della città, e anche i tifosi che anche da lontano dovrebbero dare un contributo forte alla squadra. L'arrivo di Federici, ex Grosseto e Viterbese, di Chirielelli ex Salernitana e L'Aquila, tanto per citarne un paio dovrebbero dare l'idea di come si è basata la campagna di rafforzamento diretta dal discepolo Fabbietti. Dunque, verdeazzurri pronti a lanciare il guanto di sfida all'Aranova, compagine

indicata come una delle favorite per la serie D. A suonare la carica è uno degli ultimi acquisti, Luca Di Giovanni, attaccante che da qualche anno ha fatto le fortune di molte squadre. "Non vedo l'ora di giocare - commenta - siamo un grande gruppo e c'è una voglia di fare bene. Non sono qui per promettere, ma ai tifosi voglio dire che il mio impegno sarà massimo. Spero di farli gioire subito, segnare e vincere domenica. Una partenza migliore non potrebbe esserci".

Fabio Nori



Il benvenuto del Città di Cerveteri al giovane centrale Fabrizio Ferrari



Dopo il centrale difensivo Mario D'Acunzio, arriva a Cerveteri un nuovo difensore: stavolta in età Under. Dall'Ostia Mare, approda allo stadio Enrico Galli, il promettente classe 2001 Fabrizio Ferrari. Il giovane centrale, all'occorrenza anche esterno, potrà essere schierato già Domenica, nella delicata trasferta ad Aranova, dal noto tecnico verde azzurro Alberto Mariani.

Si avvicina rapidamente il 18 Aprile, data in cui gli appassionati e praticanti di Indoor Rowing saranno protagonisti di una giornata di gare virtuale a cui prenderanno parte atleti di ogni parte dell'Italia. Le iscrizioni alla 19a edizione al C2 Open Rowerg Championships 2021 procedono a gonfie vele, sono già oltre 200 le adesioni all'evento che negli anni scorsi radunava a Roma i migliori specialisti della disciplina dall'Italia e dall'estero. L'evento, come già accennato sarà virtuale, un esempio della versatilità e creatività che per superare le difficoltà create dalla pandemia ci ha spinto a trovare nuove soluzioni per fare sport insieme. Queste gare a distanza piacciono tantissimo ad atleti e tecnici, e consentono di mantenere viva la motivazio-

Procede a gonfie vele la marcia di avvicinamento all'evento virtuale che metterà in gara i migliori indoor rowers dagli 11 agli 80 anni

Indoor Rowing: già oltre 200 gli iscritti al C2 Open Rowerg Championships del 18 aprile

ne e il divertimento della disciplina del rowing. Tra campionati nazionali, continentali e mondiali, atleti in tutto il mondo hanno avuto modo di confrontarsi, sfidandosi senza le complicazioni di trasferte o il rischio di contagio. Le gare di Indoor Rowing in generale sono insolite in quanto non sono riservate soltanto agli atleti élite della disci-

plina, ma sono aperte a tutti, di qualsiasi livello di preparazione, e di qualsiasi età. Nel C2 Open, le categorie vanno dagli 11 anni fino agli over 80, e includono tutte le categorie paralimpiche e Special Olympics. Come si svolge una gara virtuale? Ogni vogatore C2 è dotato di un potente monitor che misura con precisione il rendimento dell'atleta. I



monitor di ogni vogatore (ovunque si trovi), vengono collegati ad internet, e tramite un software specifico sviluppato in Olanda, ogni Rowerg si inserisce in gara. L'allineamento accade esattamente come in una gara di canottaggio. Man mano che si avvicina l'orario della partenza,

le barche si allineano sullo schermo. Pronti, Via! Ogni vogatore è rappresentato da una barchetta, e si vede l'andamento della gara in tempo reale sullo schermo del computer, come su un campo di regata. I partecipanti sono anche collegati con la web camera per condividere fino in fondo l'emo-

zione della loro prova. Le gare andranno in live streaming su www.ergevents.it e facebook (concept2 italia) con ospiti dal mondo del indoor rowing, canottaggio e altre discipline sportive. In palio un Concept2 Indoor Rower per la squadra che ottiene il punteggio più alto!



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Blue Power spende nel libero mercato della vendita di energia elettrica ad alta tensione e società controllata per la fornitura di energia elettrica ad alta tensione. Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri "Clienti" e l'installazione dei nostri.

Via R. Uboldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it



CORNICI
PRESTIGIOSE, CLASSICHE,
MODERNE VOGUE
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

Roma Fringe Festival 2021: la festa del Teatro Indipendente è online

Dal Teatro Eliseo e da Teatro Vascello di Roma, dal 18 al 24 aprile, 21 spettacoli da tutta Italia per non fermare il teatro

Nell'inedita veste streaming online su www.teatro.it, il Roma Fringe Festival, dal 18 al 24 aprile 2021, dal Teatro Eliseo e dal Teatro Vascello, torna con 21 spettacoli da tutta Italia per non fermare il teatro. 21 compagnie per altrettante drammaturgie inedite per accendere i riflettori sul teatro indipendente, tutta quella compagine teatrale che non vive di fondi pubblici, di finanziamenti e di supporti istituzionali. Come ogni anno, anche per questo travagliato 2020-2021, il Roma Fringe Festival porta in scena una fetta importante delle tendenze teatrali contemporanee che spesso, negli ultimi mesi, hanno riflettuto sull'attualità, proponendo analisi, visioni e approcci differenti. Il percorso che quest'anno propone il Roma Fringe Festival è uno specchio fedele e interpretato attraverso il teatro e l'arte degli ultimi 12 mesi: si parla di donne, di chiusura, di maternità, di sud, di nuovi futuri e ambiente, digitale e orizzonti. Lo fa attraverso uno sguardo lucido che passa attraverso sperimentazioni e inediti linguaggi, tra tradizione e ricerca, proponendo originali forme e inaspettati messaggi. Tra le grandi novità del Roma Fringe Festival 2021, oltre allo streaming, c'è la sezione Fringe Tube, che ospita solo progetti di nuove drammaturgie pensati non per lo spazio scenico tradizionale ma per la rete, un luogo ancora tutta da esplorare e da non confondere con lo spettacolo dal vivo che vive di altri sentimenti. La dimostrazione che il Teatro ha sempre le antenne alzate sul tempo che stiamo vivendo. Il Teatro è vivo e vegeto e continuerà ad



esserlo nonostante tutto. Il programma fitto proporrà ogni giorno 3 spettacoli, in scena al Teatro Eliseo di Roma, da fruire in streaming a partire dalle ore 19.30, con la finale che si svolgerà al Teatro Vascello il 26 aprile. "Il Fringe

di Roma è la festa del teatro indipendente" ha dichiarato il direttore artistico Fabio Galadini, "un Festival che parte dal basso perché si basa soltanto sulle proprie forze e sulla convinzione che tutti, al di là del sostegno pubblico

possano e debbano creare ogni giorno per tutto l'anno. Un atto di creatività che non si ferma, che non si arrende e che con tenacia, continua superando tutti gli ostacoli restando fedele a se stesso. Per il vincitore del Roma Fringe Festival



Luca Barbareschi per averci ospitato al Piccolo Eliseo e a Manuela Kustermann presidente di una Giuria composta da personalità di alto profilo che ospita, ormai da tre anni, al Teatro Vascello la finale del Roma Fringe Festival 9ª edizione. Un grazie a Ferruccio Marotti, al quale noi tutti dobbiamo molto, che guiderà anche quest'anno la sezione Fringe Talk, luogo di dibattito e di confronto sulle politiche del Teatro indipendente e alla Fondazione Alessandro Fersen che assegnerà il premio Fersen ricerca e innovazione. Il 2021 è l'anno delle grandi difficoltà e delle grandi idee". Il Roma Fringe Festival 2021 sarà in streaming gratuito su www.teatro.it tutti i giorni dal 18 al 24 aprile.

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

INPS

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Christian Monaldi stasera su Rai1 con "Modalità Aereo"

Il giovane attore di Ladispoli torna in tv insieme a Paolo Ruffini, Lillo e Greg

Christian Monaldi, il giovane attore di Ladispoli torna in tv con "Modalità aereo". Mercoledì 7 aprile, Rai 1 propone in prima serata la divertente commedia. ecco la recensione di <https://www.nonsolocinema.com/modalita-aereo-di-fausto-brizzi.html>. Prodotto da Casanova Multimedia (fondata da Luca Barbaresi nel 2009) con Rai Cinema, dopo l'estromissione dal tour promozionale del suo film precedente, Poveri ma ricchissimi, a seguito di uno scandalo, seguito da indagini e processo con sentenza di assoluzione dalle accuse di molestie, Fausto Brizzi fa piazza pulita di una parte del suo passato e torna con una commedia divertente dove, a testa alta, tira alcune appuntissime frecciate. "Film autobiografico? Certo che sì, soprattutto perché è una storia sull'amicizia. Stavolta mi sembrava opportuno raccontare come, quando ci si trova in un momento di bisogno, gli amici siano importanti" ha dichiarato il regista. E talvolta il salvagente viene lanciato da chi meno te lo aspetti. Un po' come succede allo spregiudicato imprenditore vinicolo Diego (Paolo Ruffini), padre assente, ma presentissimo sulle copertine patinate, vita dissoluta, frenetica e atteggiamento di superiorità. Dimentica il cellulare nel bagno di un aereo-

porto, la Vigilia di Natale, mentre si sta per imbarcare su un volo intercontinentale. A recuperarlo sono due inservienti, Ivano (Lillo) e Sabino (Dino Abbrescia) presi a pesci in faccia proprio da Diego poco prima. Ed è per questo che i due decidono di non restituire il cellulare e di approfittare dei contatti e vari pin di carte di credito contenuti nella memoria di quello smartphone. Quando Diego, oramai ad alta quota, si rende conto di non avere il suo preziosissimo cellulare, è troppo tardi. A terra Ivano e Sabino hanno iniziato a farsi prendere un po' troppo la mano, spacciandosi per il suo proprietario; e una volta atterrato Diego si trova in una situazione a dir poco infernale, gli piove addosso il peggio del peggio. Insomma non può che risalire la china. E per assurdo, saranno proprio i due furfanti a dargli l'ultima chance di rendenzione. Modalità aereo è una funzionalità presente su smartphone e tablet che consente di disattivare velocemente tutti i segnali radio emessi dai dispositivi mobili, una sorta di "do not disturb". Uno status mentale che Diego mai avrebbe considerato prima e che ben presto diventerà una sua regola di vita. Fausto Brizzi scrive con Paolo Ruffini e Herbert Simone Paragnani una commedia



simpatia, che fa sorridere e strappa qualche bella risata di cuore. Non volgare, talvolta esagerato, è il racconto di redenzione e riscatto non solo di Diego, che dal fango che gli hanno gettato addosso riemerge più forte di prima, con una nuova sincera combriccola di amici e con il riconquistato affetto di suo figlio, ma anche di due buffi disperati, Ivano e Sabino, che saranno infantili, tuttavia in fondo in fondo sono onesti e generosi nel trasmettere il valore dell'amicizia.

Oggi in tv Mercoledì 7 aprile



06:00 - Rai - News24
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:41 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:30 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità per l'Italia
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Modalità aereo
23:20 - Porta a Porta
23:35 - TG1 Sera
23:42 - Porta a Porta
01:05 - Rai - News24
01:33 - Che tempo fa
01:40 - Movie Mag
02:10 - Caccia al ladro d'autore - Un galeone pieno di suoni
03:05 - Rai - News24



06:00-DettoFatto
07:00-Charlie'sAngelsAngelisulgiacocio
07:45-HeartlandNataleHeartland
08:30-TG2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-TG2SportGiorno
11:10-FattiVostri
11:00-TG2GIORNO
13:30-TG2CostumeSocietà
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:15-DettoFatto
17:15-SquadraSpecialeCobra11Oltreoceani
18:00-ParlamentoTelegiornale
18:10-TG2FlashL.I.S.
18:15-TG2
18:30-TG2SportSera
18:48-Meteo2
18:50-N.C.I.S.NewOrleansTicac
19:40-N.C.I.S.ExitStrategy
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-GameSo!GamesGiocoLoco
23:20-ReStart
00:45-TheNightManager
02:40-SquadraSpecialeColonia
04:05-Piloti
04:15-VideocomicPasserelladicomicintv
04:25-CVediamoTribunale-Tomaregirovane
04:46-Matrimonioinbianco
05:10-DettoFatto



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agora
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Emanuele Filiberto d'Aosta il Duca Invito con il Prof. Francesco Peretti
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta L'Italia della Repubblica: Gli anni del riflusso
02:05 - Rai - News24



06:10 - DON LUCA - CHI NON MUORE SI RIVEDE
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - CHIPS - IL GIORNO DEL ROBOT
08:45 - CHIPS - UN APPUNTAMENTO SPECIALE
09:45 - RIZZOLI & ISLES - BELLA DA MORIRE
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - IL PRESTIGIATORE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 39 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - CODICE D'ACCESSO PER UN DELITTO
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - IL TESTIMONE DELLA SPECIALE - 1aTV
16:40 - ALASKA - 1 PARTE
17:18 - TGCOM
17:20 - METEO.IT
17:24 - ALASKA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 280 - PARTE 1 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - SPECIALE - TG4
00:37 - NESSUNA VERITA' - 1 PARTE
01:08 - TGCOM
01:10 - METEO.IT
01:14 - NESSUNA VERITA' - 2 PARTE
03:00 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
03:22 - CON RISPETTO PARLANDO
05:06 - LA FIGLIASTRA



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1151 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
21:21 - RIASSUNTO - SVEGLIATI AMORE MIO
21:22 - SVEGLIATI AMORE MIO - 1aTV
23:23 - MAURIZIO COSTANZO SHOW
01:23 - TG5 - NOTTE
01:57 - METEO.IT
01:58 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
02:24 - UOMINI E DONNE
04:11 - CENTOVETRINE



06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:50 - NANA' SUPERGIRL - L'ATTRICE RAPITA
07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA CORSA DI ATALANTA
07:40 - ROSSANA - DALLA FINZIONE ALLA REALTA'
08:10 - SUOI MONTI CON ANNETTE - LA NUOVA FAMIGLIA
08:40 - CHICAGO FIRE - STRANE ESPLOSIONI
09:30 - CHICAGO FIRE - TUTTE LE PROVE
10:26 - CHICAGO P.D. - VERO O FALSO
11:16 - CHICAGO P.D. - QUESTIONE DI SECONDI
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - ROM-ANTICO E GIULIE
14:30 - I SIMPSON - HOMERAZZI
14:55 - I SIMPSON - MARGE GIOCATRICE
15:25 - BIG BANG THEORY - LA PERMUTAZIONE DELL'ISOLAMENTO
15:50 - BIG BANG THEORY - LA DIFFUSIONE DELL'ORNITOFOBIA
16:15 - MODERNI VICINI DI CASA
16:45 - MODERNI IL PRINCIPE AZZURRO
17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - IL TOSTAPANE DELLA DISCORDIA
17:35 - FRIENDS - LE BUGIE HANNO LE GAMBE CORTE
18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:30 - C.S.I. MIAMI - IL MALE DELL'ARTISTA
20:24 - C.S.I. MIAMI - FINE DEL GIOCO
21:20 - KONG: SKULL ISLAND - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - KONG: SKULL ISLAND - 2 PARTE
23:45 - PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
01:25 - THE GOOD PLACE - COMSOMOGONIA 2.0 - 1aTV
01:50 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:00 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:15 - CELEBRATED - SANDRA BULLOCK
02:39 - CELEBRATED - JOHN TRAVOLTA
03:02 - GLI OTTO GIORNI CHE FECERO ROMA - LO SCONTRO FINALE CON ANNIBALE
03:44 - SHADES OF BLUE - LA MICROSPIA
04:26 - SHADES OF BLUE - CACCIA AL DIAVOLO
05:07 - CROWDED - IL GIORNO DELLA RIVALSA
05:27 - CROWDED - LA COPPIA PERFETTA
05:47 - CROWDED - NIENTE E' COME SEMBRA

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

